Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

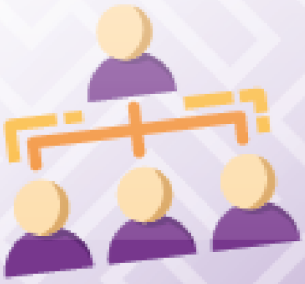
IC CARLO E. BUSCAGLIA

MIIC8AQ005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARLO E. BUSCAGLIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6701*** *del* ***04/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***02/12/2025*** *con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

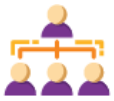
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
18 Principali elementi di innovazione
19 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

29 Aspetti generali
33 Insegnamenti e quadri orario
36 Curricolo di Istituto
110 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
112 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
118 Moduli di orientamento formativo
128 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
131 Attività previste in relazione al PNSD
135 Valutazione degli apprendimenti
145 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

162 Modello organizzativo
165 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
167 Reti e Convenzioni attivate
170 Piano di formazione del personale docente
174 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IC Buscaglia ha evidenziato minime variazioni, stabilizzandosi complessivamente intorno ai 1.200 studenti.

Osserviamo invece alcuni cambiamenti, in particolare in quattro direzioni, che pongono nuove sfide alla scuola di oggi e di domani: incremento della popolazione scolastica con background migratorio; aumento del numero di studenti con bisogni educativi speciali, certificati e non; innovazioni tecnologiche con i loro impatti sulle modalità di apprendimento e di relazioni interpersonali; maggiore fragilità delle famiglie.

Gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti nelle scuole (circa il 40% del totale, considerando anche la scuola dell'infanzia) sono per la maggior parte nati in Italia ma spesso non ancora in possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana per lo studio.

Le diversità etniche e culturali sono un enorme stimolo per la scuola e per la crescita di tutti gli studenti ma chiedono un cambiamento nei metodi e negli obiettivi dell'insegnamento; da evidenziare, inoltre, negli ultimi anni, la decisa tendenza ad un significativo incremento della componente studenti di origine egiziana, cittadinanza prevalente dopo quella italiana.

La pandemia ha lasciato molti segni sul territorio: alcune famiglie hanno perso delle persone care durante la fase iniziale del 2020; bambine e bambini, ragazze e ragazzi, hanno dovuto “accontentarsi” di rapporti tra coetanei a distanza e questo ha sicuramente influito sulla loro crescita. Alcuni hanno reagito in modo positivo, altri, invece, hanno sviluppato sintomi di ansia e di paura una volta rientrati in classe.

La diffusione delle nuove tecnologie e dei social media sta influenzando il mondo dell'infanzia e della preadolescenza, rendendo complesso il ruolo degli adulti, docenti o genitori.

Negli ultimi anni è stato evidenziato tra gli studenti un aumento nelle difficoltà relazionali e/o di apprendimento: anche questo dato rappresenta una seria sfida per la scuola perchè richiede nuovi strumenti e nuove competenze.

Il tessuto sociale del territorio, per i mutamenti economici e sociali in atto, sta evidenziando una maggiore fragilità delle famiglie. Un consistente numero di nuclei familiari della nostra scuola sono monoparentali; numerose sono anche le famiglie con background migratorio e frequenti gli arrivi, anche nel corso dell'anno scolastico, per ricongiungimenti familiari.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui la scuola è immersa è ricco di opportunità: **associazioni e cooperative a supporto anche dei giovani, imprese, il Parco Nord, la vicina Università Bicocca,** musei (il MUFOCO, museo della fotografia contemporanea)...

Anche il **Comune di Cinisello Balsamo e' tradizionalmente molto sensibile e attento alle politiche scolastiche pur nei vincoli posti negli ultimi anni dalla finanza pubblica, che ha ridotto i finanziamenti.**

La facilità di collegamento con la città di Milano amplia ulteriormente queste opportunità.

Risorse economiche e materiali

I sei plessi del nostro istituto sono complessivamente in buono stato, anche se si manifestano frequenti necessità di manutenzione a causa dell'età degli edifici, tutti datati tra gli anni '60 e gli anni '70.

Le infrastrutture digitali, ormai indispensabili per l'attività didattica ed amministrativa di un istituto, sono di buon livello; la Città metropolitana ha effettuato lavori per portare la fibra ottica in tutte le scuole del primo ciclo della città e quindi da tempo tutti i plessi usufruiscono di tale collegamento. Il progetto comunale "Cinisello Balsamo distretto digitale" aveva inoltre dato un forte stimolo alla digitalizzazione, più di dieci anni fa, predisponendo una **rete wi-fi** nei plessi della scuola primaria e secondaria.

Queste infrastrutture sono state rinnovate negli ultimi anni, grazie ai significativi finanziamenti arrivati con i fondi europei: nel periodo 2014-2020 abbiamo partecipato a numerosi bandi **PON FESR destinati alle scuole che ci hanno permesso di migliorare la dotazione informatica, con nuovi acquisti e con l'estensione anche alle scuole dell'infanzia della connessione wi-fi.**

I fondi del PNRR, risposta europea alla grave crisi indotta dalla pandemia, hanno ulteriormente

fornito opportunità di finanziamento per la scuola; il PNRR Piano 4.0 ci ha permesso di riammodernare alcuni spazi di apprendimento (i due laboratori di informatica della scuola secondaria e gli spazi lettura delle due scuole primarie), di estendere la dotazione di digital board a tutte le aule della scuola primaria e secondaria, di acquistare un buon numero di devices (chromebook e Ipad) per arricchire e diversificare i metodi didattici.

Un finanziamento ad hoc ci ha consentito di acquistare beni e servizi per creare orti nei due plessi della scuola primaria e nel plesso della scuola secondaria. Un altro bando, espressamente rivolto alle scuole dell'infanzia, ha permesso di rinnovare alcuni arredi e di acquistare sussidi, tecnologici e non.

Altre risorse previste con il PNRR e con i fondi PON hanno fornito e tuttora stanno fornendo ulteriori ottime opportunità per permettere l'organizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, per aumentare le competenze dei nostri studenti della scuola primaria e secondaria.

Un particolare rilievo stanno assumendo i finanziamenti espressamente rivolti agli studenti della scuola secondaria, con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica, implicita ed esplicita; sicuramente per almeno due anni scolastici la scuola avrà a disposizione adeguate risorse per fronteggiare i bisogni individuali degli studenti svantaggiati e/o in difficoltà e per arricchire le attività extracurriculari, utilizzando gli spazi e le strutture della scuola anche per l'extra-scuola, con l'obiettivo di ampliare le competenze personali e sociali di tutti gli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARLO E. BUSCAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8AQ005
Indirizzo	VIA PAISIELLO, 2 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO
Telefono	0261290728
Email	MIIC8AQ005@istruzione.it
Pec	miic8aq005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbuscaglia.gov.it

Plessi

INFANZIA BUSCAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8AQ012
Indirizzo	VIA BUSCAGLIA CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO
Edifici	• Via BUSCAGLIA 2 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI

INFANZIA RINASCITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	MIAA8AQ023
Indirizzo	VIA ROBECCO, 52 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO
Edifici	• Via ROBECCO 57 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI

INFANZIA GRAN SASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8AQ03G
Indirizzo	VIA GRAN SASSO, 34 - 20092 CINISELLO BALSAMO
Edifici	• Via GRAN SASSO 34 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI

PRIMARIA BUSCAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8AQ017
Indirizzo	VIA PAISIELLO, 4 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO
Edifici	• Via PAISIELLO 6 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
Numero Classi	9
Totale Alunni	188

PRIMARIA M.TE ORTIGARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8AQ02Q

Indirizzo	VIA MONTE ORTIGARA N.2 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO
Edifici	• Via MONTE ORTIGARA 2 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
Numero Classi	18
Totale Alunni	375

SECONDARIA I GR. PAISIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8AQ016
Indirizzo	VIA PAISIELLO, 2 - 20092 CINISELLO BALSAMO
Edifici	• Via PAISIELLO 2 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
Numero Classi	16
Totale Alunni	367

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Falegnameria	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	157
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Digital board nelle classi	43

Risorse professionali

Docenti	162
Personale ATA	29

Approfondimento

Dall'a.s. 2022/23 è presente un assistente tecnico, utile per la manutenzione delle attrezzature informatiche. Questa nuova risorsa è in rete con altri quattro istituti di Cinisello Balsamo (3 Istituti comprensivi e 1 Cpia)

Priorità desunte dal RAV

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella alfabetica funzionale, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria. Dai dati verranno esclusi gli studenti NAI entrati in istituto nell'ultimo anno scolastico.

Priorità

Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella competenza matematica, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare la competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" e "imprenditoriale"

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" nelle certificazioni degli studenti delle classi quinte

della primaria e delle classi terze della secondaria e, solo per queste ultime, diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "imprenditoriale".

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: UNA SCUOLA PIÙ ATTENTA ALLE DIFFERENZE

Introdurre nella scuola elementi di innovazione a favore di una maggiore inclusione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella alfabetica funzionale, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria. Dai dati verranno esclusi gli studenti NAI entrati in istituto nell'ultimo anno scolastico.

Priorità

Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella competenza matematica, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola

primaria e della classe terza della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare la competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" e "imprenditoriale"

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" nelle certificazioni degli studenti delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria e, solo per queste ultime, diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "imprenditoriale".

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione condivisa del curricolo d'istituto, anche alla luce delle Nuove indicazioni nazionali

Condivisione di modalita' di autovalutazione. Progettazione di compiti di realta'

Individuare strumenti e/o costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze

Ambiente di apprendimento

Ideare strategie perchè la scuola diventi ambiente di apprendimento fruibile per tutti (ad es. segnaletica e informazioni plurilingue, etichettature con CAA...)

Inclusione e differenziazione

Definizione di processi e organizzazione di materiali in un archivio condiviso per favorire l'apprendimento dell'italiano L2

Migliorare la didattica relativa agli studenti DSA favorendo la formazione dei docenti per un'innovazione didattica attenta alle competenze

---

Continuita' e orientamento

Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per favorire negli studenti il riconoscimento e il potenziamento delle proprie attitudini

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione continua del personale sull'innovazione didattica e sulle relative metodologie

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione per i genitori degli studenti con background migratorio

Percorso n° 2: DIFFONDIAMO IL DIGITALE NELLA SCUOLA

Fornire occasioni per utilizzare il digitale nella didattica e/o nell'organizzazione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella competenza matematica, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare la competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" e "imprenditoriale"

Traguardo

Diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" nelle certificazioni degli studenti delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria e, solo per queste ultime, diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "imprenditoriale".

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare gruppi di lavoro per sviluppare il curriculum d'Istituto, nell'ottica di una verticalizzazione

Costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo delle struttura, delle attrezzature presenti nei diversi plessi, ottimizzando e valorizzando insegnanti, spazi, ambienti e materiali.

Favorire la didattica laboratoriale, attivando gruppi di lavoro

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Migliorare la comunicazione interna utilizzando applicazioni informatiche

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione ad attività di formazione sull'innovazione didattica: STEM, inclusione e didattica per competenze

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando applicazioni informatiche

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli strumenti, tecnologici e non, e i nuovi ambienti di apprendimento possono favorire l'avvio di nuove pratiche di insegnamento e apprendimento, rispondenti ai bisogni degli studenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

La revisione del curricolo verticale conseguente all'adozione delle Nuove Indicazioni nazionali potrà favorire l'introduzione di elementi di innovazione.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Nuovi spazi per imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Molti sono gli studi che hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia; negli ultimi anni, infatti, gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali . I nuovi ambienti dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica. Il finanziamento ottenuto mediante il PNRR permetterà di trasformare gli spazi fisici e virtuali di apprendimento e di arricchire le dotazioni digitali favorendo le innovazioni della didattica, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale e i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2.. Cruciali saranno anche le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale. Per rispondere alle finalità del finanziamento, la progettazione riguarderà 3 aspetti fondamentali: il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; la progettazione didattica basata su pedagogie

innovative adeguate ai nuovi ambienti; la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. L'obiettivo che si intende raggiungere, è quello di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (...) ed a dimensioni trasversali(...)".

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	23

Progetto: Un percorso educativo per le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a

gruppi di bambini/e e ragazzi/e. Avendo osservato l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti all'interno dell'atelier digitale in funzione dall' ottobre 2019 nell'Istituto; si potrà pertanto promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e scienze, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola,. Saranno coinvolti i tre gradi di scuola dell'istituto con modalità coerenti con le progettazioni delle classi

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: RAGAZZE e RAGAZZI a SCUOLA con PIACERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Le azioni che l'Istituto intende intraprendere con questo progetto, grazie ai finanziamenti PNRR, sono volte principalmente a sostenere i ragazzi e le ragazze che si mostrano più fragili rispetto alla proposta della scuola. Qualcuno si sente poco o per nulla sollecitato, perché ha una padronanza della lingua italiana non ancora sufficiente, o perchè pensa di non avere alcuna qualità da mettere in gioco o, ancora, perché non si posseggono strumenti culturali, trasmessi dalle famiglie, per ritenere importante l'acquisizione di maggiori competenze e utilizzare tutte le abilità già in possesso. La scuola, secondo il dettato costituzionale, deve cercare di "rimuovere tutti quegli ostacoli di ordine economico e sociale" che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" e "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". (Art. 3) Questi finanziamenti, dunque, ci danno la possibilità di perseguire in modo più efficace questo dettato intraprendendo azioni finalizzate al recupero di abilità e competenze, di scoperta delle proprie potenzialità, di fiducia nelle proprie capacità, ricavandone una immagine positiva di se' che permetta ai ragazzi ed alle ragazze di affrontare con successo le sfide della scuola e del futuro, a partire dai propri punti di forza e di debolezza. Quindi si lavorerà per recuperare quelle soft skill così importanti per la promozione di se stessi, per saper stare con gli altri sia nel mondo familiare/amicale che nel futuro mondo del lavoro, per promuovere sempre maggiore autonomia e capacità di giudizio critico per poter effettuare scelte consapevoli in campo personale, familiare, sociale, politico (orientamento del cittadino). Intendiamo proporre, tra le altre, attività laboratoriali che espongano i nostri studenti e le nostre studentesse a molteplici stimoli in ambito STEM (in particolare: scienze chimiche, fisiche e naturali, informatica ma anche falegnameria, scacchi, bridge etc...) e creativo (in particolare: laboratori di musica, teatro, danza, sport, pittura, etc...) Le azioni e le attività che metteremo in campo, in parte già sperimentate in questi anni, riguarderanno: -recupero delle

competenze linguistiche di base della lingua italiana, le competenze di matematica e quelle della lingua inglese. - alfabetizzazione linguistica degli studenti non italofoni (alcuni dei quali che arrivano spesso ad anno scolastico iniziato) il più possibile precoce ed efficace. -rafforzamento e consolidamento delle competenze curriculari con azioni di mentoring, di counseling e tutoring per piccoli gruppi -realizzazione di laboratori esperienziali volti a superare la vulnerabilità degli studenti e a promuovere lo sviluppo della persona e del futuro cittadino. Le metodologie previste per questi percorsi formativi sono: l'uso delle TIC; l'attuazione della gamification; la presenza di un docente con funzione mentore-coach, che affianchi lo studente nel suo percorso e che sia in grado di coglierne gli interessi, i punti di forza, le inclinazioni personali, per sviluppare percorsi di apprendimento personalizzati; la presenza di docenti esperti in counseling di orientamento anche scolastico.

Importo del finanziamento

€ 121.406,72

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	147.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	147.0	252

Progetto: Ragazzi e ragazze a scuola con piacere-seconda edizione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le azioni che l'Istituto intende intraprendere con questo progetto, grazie ai finanziamenti PNRR, sono volte principalmente a sostenere i ragazzi e le ragazze che si mostrano più fragili rispetto alla proposta della scuola. Qualcuno si sente poco o per nulla sollecitato, perché ha una padronanza della lingua italiana non ancora sufficiente, o perchè pensa di non avere alcuna qualità da mettere in gioco o, ancora, perché non si posseggono strumenti culturali, trasmessi dalle famiglie, per ritenere importante l'acquisizione di maggiori competenze e utilizzare tutte le abilità già in possesso. La scuola, secondo il dettato costituzionale, deve cercare di "rimuovere tutti quegli ostacoli di ordine economico e sociale" che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" e "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Art. 3). Questo finanziamento, dunque, ci offre la possibilità di perseguire in modo più efficace questo dettato intraprendendo azioni finalizzate al recupero di abilità e competenze, di scoperta delle proprie potenzialità, di fiducia nelle proprie capacità, ricavandone una immagine positiva di se' che permetta ai ragazzi ed alle ragazze di affrontare con successo le sfide della scuola e del futuro, a partire dai propri punti di forza e di debolezza.

Importo del finanziamento

€ 96.727,34

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	147.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	147.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Digitale competente e consapevole

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende fornire al personale dell'IC Buscaglia opportunità di formazione per consentire di affrontare in modo consapevole le sfide poste dalla diffusione del digitale, con i relativi impatti nel mondo della didattica, della comunicazione e nell'organizzazione del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 70.704,69

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	90.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Be curious, scopri perchè!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono crescente rilevanza nel contemporaneo contesto globale. Obiettivo del progetto è incuriosire gli alunni e suscitare in loro emozioni accoglienti nei confronti delle competenze STEM lavorando in modo multidisciplinare per consentire di affrontare le sfide della complessità odierna con diversi approcci. A tal fine vengono progettati diversi percorsi atti a combinare queste discipline in modo da enfatizzarne l'interconnessione e l'applicazione nel mondo reale. Lo scopo è quello di creare un'esperienza di apprendimento trasversale che incoraggi gli studenti a pensare in modo critico, a risolvere i problemi e ad applicare le conoscenze a situazioni pratiche. Le discipline saranno utilizzate durante i percorsi come punti di accesso per guidare l'indagine, favorendo il dialogo, il confronto e la collaborazione tra studenti; nonché il pensiero creativo e strategico che derivano da una riduzione dell'astrazione e una maggiore applicazione hands-on, in modo da concordare una risposta ottimale o di una soluzione efficace ad un problema, in stretta relazione con la realtà quotidiana. in un quadro di crescente multiculturalità e multilinguismo che permea il nostro territorio e consequenzialmente il nostro istituto la conoscenza delle principali lingue straniere europee e delle relative culture rappresenta uno strumento fondamentale per rendere gli

studenti cittadini europei attivi e consapevoli. Per questo motivo verranno attivati percorsi di potenziamento delle lingue già insegnate all'interno dell'istituto attraverso un approccio che vada a integrare la didattica curricolare in modo da arricchirla e attivare la curiosità degli studenti e delle studentesse. I percorsi che l'istituto ha progettato hanno un approccio all'insegnamento di tipo sperimentale poiché ogni studente può interpretare un evento in modi diversi guidato dalla multidisciplinarietà dei percorsi e grazie allo spazio che viene dato alla creatività e alla valorizzazione del confronto. Uno degli obiettivi principali dei percorsi progettati è integrare l'orientamento professionale in attività laboratoriali di tipo "learning by doing" pertanto verranno adottate metodologie innovative tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali e linguistiche dei cittadini.

Importo del finanziamento

€ 114.266,49

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	81
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	32
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	6
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	5

Approfondimento

Le risorse previste, e già comunicate, con il PNRR fino al 2025 rappresenteranno ulteriori ottime opportunità per innovare spazi e materiali, oltre a permettere l'organizzazione di attività per aumentare le competenze dei nostri studenti.

Aspetti generali

IDENTITA' CULTURALE PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

Il curricolo del nostro istituto si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, così come presentato nelle nuove Indicazioni nazionali. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola comunità educativa viva, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le Aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

Le parole chiave del nostro progetto educativo sono inclusione, cooperazione, cittadinanza e contribuiscono a costruire la metafora della scuola-comunità.

Questa costruzione avviene con tempi lenti, lavorando insieme, collaborando (alunni, insegnanti, genitori), costruendo alleanze, aiutandosi reciprocamente con la consapevolezza che la comunità non è un punto di partenza, ma un processo che si definisce giorno dopo giorno.

Lavorare sui tre gradi dell'istruzione del primo ciclo, per i docenti, vuol dire progettare con ampio respiro una didattica finalizzata a far conseguire agli alunni quelle competenze trasversali sempre più necessarie: come cittadino, come lavoratore, come utente, come fruitore di servizi, come genitore etc.

La scuola vuole essere un ambiente in grado di suscitare curiosità ed interesse, ma soprattutto di mettere bambini e ragazzi nelle condizioni di imparare ad imparare.

L'organizzazione didattico - educativa punta a sviluppare competenze trasversali attraverso la didattica delle diverse discipline e la proposta di altre esperienze formative.

I principi ed i criteri che accompagnano le nostre scelte di scuola pubblica sono:

l'inclusione, l'accoglienza, la didattica laboratoriale e l'attenzione allo sviluppo armonico della persona.

Tra i compiti della scuola del primo ciclo c'è inoltre l'orientamento che acquisisce un significato ampio, che riguarda la formazione del cittadino, la capacità di scegliere con consapevolezza nei diversi ambiti della vita di una persona: la scuola, il lavoro, il tempo libero, la salute....

La nostra azione educativa, attraverso la didattica e le relazioni con i ragazzi, è finalizzata a condurli ad un'autonomia di pensiero, alla conoscenza delle regole del vivere civile anche attraverso la conoscenza della Costituzione, che sancisce diritti e doveri del cittadino.

In modo particolare, questo segmento di scuola, è improntato all'approfondimento dei propri punti di forza e di debolezza, all'acquisizione di consapevolezza rispetto alla capacità di tenuta nello studio, alla scoperta delle proprie attitudini che, anche attraverso le diverse discipline, si vanno via via evidenziando.

Questo percorso si conclude anche con la scelta della scuola secondaria di secondo grado, la prima occasione che i ragazzi hanno di confrontarsi con la responsabilità che questa comporta.

Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline;
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le persone, fra le discipline, fra le culture e fra le nazioni
- promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO

L'istituto si propone di valorizzare le eccellenze e di definire azioni di recupero delle difficoltà e di supporto al percorso educativo, al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, anche attraverso l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

I docenti si impegnano a costruire un ambiente adatto all'apprendimento valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità; progettando e realizzando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni; incoraggiando l'apprendimento collaborativo; aiutando i singoli alunni ad acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere per diventare parte attiva nella costruzione del proprio sapere; realizzando attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione.

Il successo formativo verrà realizzato superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere,

competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BUSCAGLIA MIAA8AQ012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA RINASCITA MIAA8AQ023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GRAN SASSO MIAA8AQ03G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BUSCAGLIA MIEE8AQ017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA M.TE ORTIGARA MIEE8AQ02Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. PAISIELLO MIMM8AQ016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali per ogni anno di corso, come previsto dalla normativa.

Curricolo di Istituto

IC CARLO E. BUSCAGLIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Nuove indicazioni nazionali, che entreranno in vigore dal 1 settembre 2026 porteranno l'istituto ad una revisione del curricolo fino ad ora adottato. Dall'a.s. 25/26 partiranno i lavori a livello di commissioni istituite dal collegio docenti che porteranno, con un orizzonte temporale pluriennale, alla definizione di un curricolo unitario condiviso.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI RIVOLGE A TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE DAI TRE AI SEI ANNI DI ETÀ ED È LA RISPOSTA AL LORO DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALLA CURA". (Tratto da "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo") L'inserimento nella scuola dell'infanzia è ingresso nel mondo sociale cioe' implica separarsi da ciò che è familiare e abituale, per proiettarsi in un nuovo mondo. Al centro del processo educativo c'è il BAMBINO e di questo processo egli stesso deve essere attivo protagonista: deve sentirsi accolto, riconosciuto, sostenuto, valorizzato; tutto questo avviene predisponendo un ambiente di vita accogliente e una pratica educativa basata sull'articolazione di attività differenziate. La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo nel quale tutti i bambini italofoni e non, sperimentano e vivono per la prima volta le loro differenze di lingua, colore della pelle, alimentazione, riferimenti religiosi, gesti e modi del linguaggio non verbale. È il luogo nel quale imparano a relazionarsi con altri bambini e adulti, adattando e affinando di volta in volta le loro strategie e gli approcci. Le famiglie nella loro diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, sono delle inestimabili e fondamentali risorse, utili per far crescere la collaborazione tra la scuola e la famiglia, in un legame di responsabilità condiviso. Anche le famiglie dei bambini con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali possono trovare nelle tre scuole dell'infanzia un adeguato sostegno con insegnanti che costruiscono ambienti e materiali educativi inclusivi. Inoltre la forte e ormai radicata presenza di alunni provenienti da contesti migratori all'interno

delle tre scuole dell'infanzia, è per tutti noi una grande risorsa che ci porta a lavorare con tutti i bambini all'interno di una prospettiva interculturale. Ovvero andando a valorizzare il patrimonio culturale e linguistico di cui ciascun bambino è portatore, in un clima reale di interazione, accettazione e scambio reciproco. Le Linee Guida che vengono utilizzate nel percorso delle nostre scuole dell'infanzia sono: • valorizzazione del gioco, come risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, esplorazione e ricerca • mediazione didattica • osservazione, progettazione e verifica (laboratori) In particolare, gli elementi di qualità pedagogica sono: • l'organizzazione degli spazi e dei tempi • la cura per le relazioni • la documentazione • il rapporto scuola famiglia Lo stile educativo si ispira ai criteri di ascolto e accompagnamento, con un ruolo educativo di facilitatori e mediatori. Le insegnanti aiutano i bambini a pensare e a riflettere sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni. Ascolto e accompagnamento sono, cosi, azioni guidate in primo luogo dall'osservare. L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità e le potenzialità. L'ambiente educativo: il terzo educatore L'organizzazione dello spazio è espressione delle scelte pedagogiche ed educative di ciascuna delle tre scuole dell'infanzia. Le caratteristiche dell'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredamenti e degli oggetti "parlano" ai bambini e rispondono ai loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità. Gli spazi delle sezioni sono strutturati in spazi/angoli: angolo delle costruzioni, del materiale manipolativo, del disegno, della pittura, dei giochi strutturati, della conversazione, dei libri, del calendario, del gioco simbolico (casetta, bosco, castello, mare...), dei travestimenti. Le tre scuole dell'infanzia continuano a porre l'attenzione verso l'ambiente esterno come spazio educativo .Spazio interno e spazio esterno dialogano, sviluppandosi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento. All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei) QUADRO ORARIO Ingresso 8,00/ 8.30 8.30/9.00 Uscita intermedia 12,45/13 Uscita 15.40/16.00 Post scuola: dalle 16 alle 17 a pagamento con un numero minimo di bambini ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA "Le routine, quali l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc., svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata e si offrono come riferimento per nuove esperienze. Esse hanno un significato educativo pregnante e vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine sono occasione di cura e di intimità, di scambi, di conversazioni e contribuiscono all'acquisizione progressiva di autonomia e regole di comunità" (tratto da Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei) . Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che

sperimenta e nelle quali si esercita. L'attività della Scuola dell'infanzia si svolge dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 8.00/8.30 PRIMA ACCOGLIENZA 8.30/9.00 SECONDA ACCOGLIENZA 9.30/11.30 ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE 12.00/12.45 MENSA 13.00/15.15 riposo per i bambini di tre e quattro anni, RELAX--ATTIVITA' LUDICHE e/o DIDATTICHE per i bambini di cinque anni 15.40/16.00 USCITA La refezione scolastica e' connotata come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini. Il servizio di ristorazione scolastica è fornito e gestito dal Comune di Cinisello Balsamo. Tutte le informazioni relative a questo servizio sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente locale sul portale E.CIVIS https://cinisellobalsamo.ecivis.it/ECivisWEB/ ; per ottenere una dieta speciale per motivi di salute o culturali/religiosi è necessario far riferimento allo stesso portale. FORMAZIONE DELLE CLASSI Le sezioni di ogni scuola dell'infanzia sono divise in omogenee, o bieta'.In ogni classe si alternano due insegnanti titolari della sezione, che lavorano per circa 2 ore in compresenza; ulteriori compresenze potrebbero essere garantite dalla presenza di insegnanti di sostegno, in quelle classi in cui sono inseriti bambini con disabilità. Inoltre, come previsto dalla normativa, nelle scuole dell'Infanzia sono organizzate attività educative relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o di un'attività alternativa, per 1 ora e mezza per classe alla settimana. Il momento della formazione delle classi è un momento importante; l'obiettivo è di realizzare, per quanto possibile, classi omogenee tra di loro nell'eterogeneità della loro composizione. Nella scuola dell'infanzia si cerca di formare le classi tenendo in considerazione :

- l'età
- il sesso
- le informazioni fornite dalle famiglie presenti nel modulo d'iscrizione
- le informazioni trasmesse dalle educatrici del nido.
  Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno da frequentare, tenendo conto l'accoglienza delle iscrizioni dei bambini e delle bambine che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo disposizioni Ministeriali. Nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, avranno precedenza i bambini di cinque e quattro anni e quelli che compiono tre anni entro il 31 dicembre. Qualora venissero inseriti i bambini "anticipatari" questi ultimi faranno ingresso secondo disposizione collegiale e approvazione consiglio d'istituto al compimento dei tre anni .

I PROGETTI Nelle tre scuole dell'infanzia vengono attuati i seguenti progetti comuni: PROGETTO ACCOGLIENZA : accoglienza dei nuovi iscritti e presentazione della scuola. Accogliere a scuola

bambini e genitori significa aiutare entrambi a superare la loro separazione, significa condurli per mano alla scoperta della scuola e dei suoi ambienti, a muoversi negli spazi con sicurezza, a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, a vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante. Verrà posta così in atto una progettazione che favorirà un'accoglienza serena, rassicurante, vicina al mondo di scoperte che il bambino dovrà affrontare. Per ottenere questo si prevede: - un incontro online nel mese di dicembre di presentazione generale delle tre infanzie dell'istituto, per i genitori che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'istituto - un incontro a gennaio nelle singole scuole (open day) in cui si illustra alle famiglie lo stile educativo, il progetto ambientamento e gli spazi della scuola con l'opportunita' di visitarla senza la presenza dei bambini; - nel mese di marzo passaggio informazioni tra Servizi educativi e Scuola dell'infanzia. Nell'anno 2023/24 sono state stilate linee guida per il raccordo di continuità dei servizi 0-6 del comune di Cinisello Balsamo ; -un incontro nel mese di maggio per i genitori per fornire indicazioni generali in merito all'ambientamento e le date di inizio; -compilazione di un questionario da parte delle famiglie per fornire notizie utili sui bambini; -un incontro nel mese di giugno per i bambini: merenda e laboratori nel giardino della scuola. Durante alcuni di questi incontri, laddove necessario, potrebbe essere prevista la presenza di un mediatore linguistico-culturale che aiuti le famiglie non italofone a comprendere ciò che viene detto e che risponda ad eventuali dubbi o domande. PROGETTO AMBIENTAMENTO : ingresso del bambino nell'ambiente scuola/sezione "L'ambientamento rappresenta un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia... è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti"(tratto da Indicazioni Nazionali). Per un "buon ambientamento" le tre scuole dell'infanzia accolgono prima i bambini già frequentanti e nei giorni successivi, attraverso un calendario definito, i "nuovi" iscritti. L' ambientamento prevede le seguenti fasi:

- colloqui di pre conoscenza con i genitori (primi giorni di settembre)
- riunione post inserimento a conclusione dell'ambientamento
- colloqui di restituzione/confronto (scuola-famiglia)
- ORGANIZZAZIONE ORARIA e TEMPI DI SVOLGIMENTO
  Si ipotizza un gruppo composto da circa 8 bambini

  L'ambientamento avviene in quattro settimane che possono variare a seconda dell'atteggiamento di risposta del bambino al nuovo ambiente con regole e nuove figure educative.

Prima settimana: 10-11.30
Seconda settimana: 8.30-12.45 (con pranzo)
Terza settimana: idem
Quarta settimana: 8.30-16.00 (con riposo).

La famiglia nella scuola

Come proposta e stile della scuola si ritiene importante la presenza di qualche ora nel primo periodo, e a necessità , nella sezione, della figura che effettua l'ambientamento del bambino, al fine di trasmettere sicurezza e fiducia.

Durante l'ambientamento un'attenzione particolare viene rivolta alle famiglie, le quali vengono coinvolte, ove è possibile, in laboratori per lasciare una traccia all'interno della classe e un percorso di scoperta del nuovo ruolo del genitore;
La famiglia garantisce al bambino un clima di fiducia e serenita' reciproca tra adulti , all'interno del quale anche lui puo' inserirsi creando così un rapporto collaborativo con la nuova figura di riferimento.
Cosa fa la famiglia nella scuola durante l' ambientamento:
1^giorno: il genitore resta in classe, gioca/segue il bambino nelle sue richieste
2^giorno: il genitore contribuisce a lasciare una traccia nella scuola per il bambino con il bambino
3^giorno: il genitore prosegue nell'intento di lasciare una traccia nella scuola per il bambino con Il bambino. L'insegnante si avvicina per un inizio di relazione con il bambino.
4°giorno: il genitore mette in relazione il bambino con l'adulto/insegnante che si avvicina ed entra in contatto.
5°giorno: il genitore incomincia a distaccarsi dal bambino lasciandolo all'insegnante rispettando le indicazioni
6°giorno: distacco, saluto rispettando i tempi e le modalita':
- Il genitore rassicura il bambino che tornera' a prenderlo
- il genitore saluta il bambino
- il genitore rientra all'orario concordato
Dal 6^giorno in poi: il genitore procede come il quinto giorno e attende in classe fino a intervento dell'insegnante.
In caso di crisi del bambino il genitore sara' impegnato in attivita' d'aiuto nella scuola come

tinteggiatura...piccole manutenzioni...etc.sara' l'insegnante ad individuare quando poter interrompere la modalita'.

Si precisa che questa struttura giornaliera è sicuramente un'indicazione di massima che può essere modificata ed è modificabile a seconda delle situazioni emergenti che saranno evidenziate ,qualora ci fossero, in fase valutazione/verifica del percorso .
PROGETTO RACCORDO : continuità educativa Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La Commissione continuità del nostro Istituto Comprensivo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti. Tale progetto promuove momenti di collaborazione e di confronto per costruire un semplice itinerario e per far conoscere la scuola primaria ai bambini di cinque anni. Questi ultimi sono coinvolti insieme alle classi quarte (che possono offrire, l'anno successivo, una continuità di accoglienza ai bambini che dall'Infanzia arriveranno alla Primaria) in una serie di esperienze che li vedranno protagonisti attivi. Il progetto annuale prevede le seguenti fasi: · Momenti di progettazione comune tra insegnanti dei due ordini di scuola · Momenti di incontro tra scuola primaria e infanzia . Preparazione al 1° incontro: lettura di una storia precedentemente scelta e, per la scuola primaria, scelta della modalità di presentazione della stessa (lettura, drammatizzazione, Kamishibai...). Consegna ai bambini dell'Infanzia di un invito da parte dei bambini della Primaria. .1° incontro: presentazione della storia e a seguire laboratorio artistico/creativo . Preparazione al 2° incontro: invio di domande da parte dei bambini dell'infanzia ai bambini della primaria . 2° incontro: visita della scuola (organizzata dai bambini), risposte dei bambini della primaria alle domande dei piccoli e merenda in cortile . Compilazione di moduli google di presentazione dei bambini dell'infanzia, da parte delle loro insegnanti e incontri di passaggio di informazioni con le colleghe della primaria . A settembre progetto accoglienza con i bambini iscritti alle due scuole dell'Istituto
PROGETTO GENITORI : per avviare e costruire il rapporto scuola-famiglia. In questi ultimi anni si sono moltiplicati e differenziati i modi di fare ed essere famiglia, con un aumento di nuclei diversamente configurati. Oggi le famiglie sono più plurali nei modi di costruire relazioni, con differenze legate a scelte culturali, etiche, personali che chiedono rispetto e attenzione. Le scuole dell'infanzia, con la cultura del riconoscimento e del valore della differenza, propone possibilità di dialogo, incontro, conoscenza per i genitori e i bambini. "Insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa

tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali "(Sistema integrato zerosei) Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante. Finalità: - Approfondire la conoscenza degli alunni. - Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e su iniziative e progetti proposti dalla scuola. - Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni. Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso: • momenti di partecipazione attiva (festa di Natale, festa di fine anno) • momenti formalizzati quali assemblea di classe, assemblea d'intersezione, colloqui individuali • momenti di formazione su problematiche specifiche offerti a tutti i genitori dell'Istituto Comprensivo. Una produttiva collaborazione tra scuola e famiglia è sollecitata e promossa dal team docenti che la ritengono indispensabile presupposto allo star bene a scuola degli alunni e che si impegnano ad una costante attenzione alla relazione anche nei momenti meno formalizzati. Particolare attenzione viene posta anche all'accoglienza delle famiglie dei bambini NAI (neo arrivati in Italia) che inizialmente vivono una condizione di disorientamento e spaesamento. Per aiutarli a muovere i primi passi all'interno dell'istituzione scolastica e a comprenderne il funzionamento ci si avvale spesso della preziosa collaborazione dei mediatori linguistico-culturali che con la loro competenza aiutano genitori ed insegnanti a gettare le basi per lo sviluppo di un buon rapporto di fiducia reciproca. La figura del mediatore è comunque fondamentale per tutti i bambini e le famiglie provenienti da contesti migratori e può essere anche chiamato ad intervenire in classe, al fianco delle insegnanti, per sostenere il percorso di crescita del bambino (ad esempio durante l'ambientamento). Nell'istituto, vi è uno sportello "PUNTO DI ASCOLTO" rivolto a tutti i genitori, che prevede la possibilità di colloqui individuali con la psicologa Dott.ssa Stefania Castriotta. Il "Punto d'Ascolto" non è da intendersi come percorso "terapeutico", ma piuttosto come uno spazio dove portare dubbi, pensieri e domande per avere un rimando da personale qualificato e, solo qualora se ne valutasse la necessità, ottenere indicazioni dettagliate per l'utilizzo di servizi specifici. L'istituto promuove, inoltre, degli incontri specifici con esperti su tematiche varie a sostegno della genitorialità

Una psicologa e una pedagogista si occuperanno di sviluppare i contenuti degli

incontri.

PROGETTO “FARE SCUOLA IN GIARDINO” L’idea di bambino e il principio che le occasioni di apprendimento nascono dall’interazione tra ambiente e bambino, hanno portato a dare un senso all’educazione all’aperto . Si auspicano delle ripercussioni positive nel bambino dal punto di vista della: - salute fisica: problema dell’obesità (alimentazione e poco movimento); - biofilia: amore per la natura, che identifica la tendenza psicologica umana ad essere attratti da tutto ciò che è vivo e vitale e che possiamo tenere vivo nei bambini; -ecologia: se riusciamo a far vivere/scoprire la natura fin da piccoli, come bella, che va curata/rispettata si può avere una ricaduta positiva rispetto a temi legati all’ambiente e all’ecologia e diventare cittadini responsabili nei confronti dell’ambiente (agenda 2030 e sviluppo sostenibile, salute, benessere, valorizzazione del patrimonio culturale, ambiente, sicurezza e protezione civile, art.3 legge 92/2019). Nell’ottica del percorso sulla pedagogia all’aperto il Tavolo zero-sei ha destinato alcune risorse per incentivare un progetto collettivo di Outdoor education presso le scuole infanzia statali e i nidi comunali del territorio Nel corso dell’anno scolastico 2021/2022 sono stati sottoscritti i primi accordi di collaborazione tra Amministrazione comunale (Settore Socio educativo e Settore Lavori pubblici), due Istituti Comprensivi (Zandonai e Buscaglia) e Protezione Civile, che si è resa disponibile con la propria esperienza e competenza per contribuire alla realizzazione del progetto. La collaborazione ha consentito di rinnovare, in parte, i giardini della scuola Buscaglia, attraverso un lavoro specifico condotto in collaborazione con la Dirigenza scolastica, le insegnanti ed i genitori . COORDINAMENTO PEDAGOGICO Il Coordinamento pedagogico ha la funzione di promuovere la coerenza e la continuità dei servizi della rete territoriale comunale ,attraverso una progressiva e continuativa condivisione delle linee generali del progetto educativo, con tutti gli attori che cooperano nel sistema dei servizi 0-6. Dall'anno 22/23 fino ad oggi le scuole dell'infanzia sono coinvolte nel progetto di coordinamento pedagogico ,con la presenza di una Pedagogista a sostegno di linee pedagogiche condivise.
LA SCUOLA PRIMARIA “La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli.” (da Indicazioni Nazionali, 2012)
Questo segmento di scuola fa parte del primo ciclo di istruzione e dura cinque anni.
I DUE PLESSI: Buscaglia e Monte Ortigara Il nostro istituto comprende due plessi di scuola

primaria. La primaria Buscaglia, attualmente costituita da 9 classi, è ubicata nei pressi della scuola secondaria Paisiello e si sviluppa su due piani, collegati con servoscala. La scuola possiede un grande giardino; le aule del piano terra accedono direttamente nel giardino della scuola e da lì gli alunni di tali classi effettuano l'ingresso e l'uscita dalla scuola. La scuola primaria Monte Ortigara, ubicata in via Ortigara nei pressi del comune di Cinisello Balsamo, si sviluppa su tre piani, collegati con ascensore, ed ha attualmente 17 classi. È dotata di un ampio giardino ed un campo da basket esterno. I TEMPI DELLA SCUOLA PRIMARIA Le nostre scuole primarie sono a "tempo pieno", prevedono cioè 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30. I tempi rispettano i ritmi di apprendimento degli studenti, senza forzature, per lasciare spazio all'imprevisto, alle idee, al confronto e alle emozioni. Anche le routine scolastica è funzionale all'apprendimento ed è così articolata: 8.25/8.30 Entrata 8.30/8.40 Accoglienza / avvio attività 8.40/10.30 Attività didattiche 10.15/10.45 Primo intervallo 10.45/12.30 Attività didattiche 12.30/14.30 Pranzo ed intervallo 14.30/16.30 Attività didattiche 16.30 Uscita Gli spazi-orari degli intervalli vengono organizzati in maniera flessibile in relazione alle esigenze organizzative e ai bisogni delle singole classi. Il tempo della mensa e dell'intervallo sono progettati con finalità educative, infatti entrambi i momenti sono occasioni preziose per la socializzazione, la valorizzazione di ciascuno e l'integrazione di tutti. Gli alunni si recano in mensa secondo i turni stabiliti e subito dopo hanno la possibilità di giocare e/o partecipare ad attività ricreative guidate (sulla base della progettazione del team dei docenti). Il servizio di ristorazione scolastica è fornito e gestito dal Comune di Cinisello Balsamo. Tutte le informazioni relative a questo servizio sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente locale sul portale E.CIVIS https://cinisellobalsamo.ecivis.it/ECivisWEB/ ; per ottenere una dieta speciale per motivi di salute o culturali/religiosi è necessario far riferimento allo stesso portale. I servizi di prescuola e post-scuola, attivati se si raggiunge un numero minimo di iscritti, sono attualmente offerti dal circolo culturale Pablo Neruda (circolo.neruda@virgilio.it), una cooperativa convenzionata con il Comune. Anche i Comitati genitori si adoperano per proporre attività pomeridiane di post-scuola, svolte nelle palestre o nei locali delle scuole stesse. Queste attività vengono gestite da società del territorio, che richiedono un contributo economico alle famiglie degli studenti partecipanti. I bambini che aderiscono a queste attività facoltative, al termine delle lezioni, vengono affidati all'allenatore o all'educatore di riferimento direttamente dall'insegnante di classe. GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Lo spazio delle nostre scuole è uno "spazio d'azione" vivace e fonte di ricchezza, uno spazio che accoglie ed è accogliente; è un ambiente d'apprendimento, di condivisione, di cooperazione e di valorizzazione di ciascuno e di tutti. Per questa ragione i vari spazi della scuola sono flessibili, organizzati e funzionali alle diverse attività. In entrambi i plessi, oltre alle aule dotate di digital board, sono presenti un ampio giardino (utilizzato per il gioco e per la didattica), una mensa, una biblioteca, una grande palestra e numerosi spazi polivalenti dove esplorare, sperimentarsi, crescere insieme agli altri durante

attività laboratoriali trasversali o legate alle diverse discipline. Presso la scuola Monte Ortigara è allestito l'atelier digitale, uno spazio a disposizione di tutte le scuole del comprensivo, dove è possibile sperimentare attività di ricerca, progettazione, elaborazione, documentazione, utilizzando anche strumentazioni digitali. LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E PROGETTO ACCOGLIENZA Il momento della formazione delle classi prime è un momento che richiede particolare cura ed attenzione. Le informazioni trasmesse dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia, dalle famiglie e le annotazioni presenti nel modulo di iscrizione sono dati preziosi che andranno ad integrarsi all'osservazione compiuta da un team di docenti della scuola primaria, nelle prime settimane di attività. La finalità di questo intervento, che rientra nel "Progetto accoglienza - classi prime", sono quelle di:

- favorire l'inserimento graduale in un contesto emotivo e sociale coinvolgente, in continuità con la scuola dell'infanzia;
- valorizzare ciascuno attraverso la diversificazione delle attività proposte e l'osservazione sistematica da parte di più insegnanti;
- stimolare le relazioni, la comunicazione e la cooperazione tra i compagni dell'interclasse;
- formare classi il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità e sostegno reciproco costante, al fine di attivare percorsi educativi condivisi. Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso: - incontri individuali due volte l'anno a metà quadrimestre (fanno eccezione le classi prime che incontreranno il team docenti nel mese di ottobre) - consegna del documento di valutazione quadrimestrale (a febbraio e a giugno) - incontri individuali su appuntamento in caso di necessità - assemblee di classe - assemblee di interclasse (solo per i genitori rappresentanti) Il fine dei suddetti incontri è dialogare "a più voci" per: - approfondire la conoscenza dello studente; - condividere osservazioni in merito all'area cognitiva, affettiva e relazionale dello studente; - condividere finalità, progettazione educativa-didattica e strategie adottate. Durante l'anno scolastico si organizzano momenti di festa insieme alle famiglie: la festa di Natale e la festa di fine anno, anche in collaborazione con i comitati genitori.
IL CURRICOLO Principi e finalità Nella scuola primaria i traguardi specificati nelle Indicazioni nazionali costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Il collegio docenti della scuola primaria ha individuato e condiviso gli obiettivi delle varie discipline che, letti nella sequenza verticale dalla prima alla quinta, vanno a costituire lo scheletro del curricolo d'istituto relativo al segmento della scuola primaria, che

riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento all'interno dell'istituto e testimonia il desiderio di evitare la frammentazione dei “saperi” e di promuovere la continuità orizzontale e verticale, in un itinerario progressivo e continuo capace di arricchirsi nel tempo in un'ottica di “life-long learning”. Il nostro percorso formativo mira allo sviluppo:

- delle potenzialità dei singoli studenti;
- della loro capacità di orientarsi nel mondo;
- delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle esperienze, al fine di maturare un’appropriata coscienza critica.

I principi fondamentali che ci hanno ispirato sono:

- la centralità della persona che costruisce il proprio apprendimento;
- l’educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità, nell’ottica dello sviluppo integrale della persona.

METODOLOGIA Per raggiungere le finalità prefissate riteniamo sia indispensabile costruire un ambiente di apprendimento che preveda uno stile relazionale flessibile, che lasci spazio agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Ecco perché alle lezioni frontali alterniamo metodologie didattiche attive che pongono al centro del processo lo studente, con le sue competenze, il suo vissuto relazionale ed il suo desiderio di scoprire e costruire. Tra le metodologie didattiche attive utilizziamo il cooperative learning, i lavori di gruppo, il metodo jigsaw, il debate per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati. Anche il peer to peer favorisce l’aiuto reciproco tra studenti; la relazione “da pari a pari” il più delle volte è vissuta dagli alunni come una situazione informale, che rende possibile il recupero di alcune abilità disciplinari e che chiama in causa competenze di carattere sociale. Ricorriamo al circle time e al brainstorming per favorire la conoscenza di sé e per promuovere la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali in un clima avalutativo. Ci serviamo della flipped classroom per promuovere la responsabilità e per consentire allo studente di mettersi in gioco, di lasciarsi sfidare e di poter ripartire in caso di errore. Usiamo il role play per favorire la comprensione in profondità di ruoli, aspettative ed emozioni che simulano la vita reale; questo metodo è particolarmente coinvolgente perché attiva la sfera emotiva e promuove l’apprendimento attraverso l’attivazione del canale emotivo. Infine la didattica laboratoriale ci consente di privilegiare l’apprendimento esperienziale, che stimola la capacità di porsi domande

e di riflettere su ciò che si fa. Molte delle attività vengono proposte attraverso il problem solving, che esorta l'alunno ad analizzare il problema e a ricercare e condividere strategie efficaci per trovare soluzioni e per verificarle. L'utilizzo integrato delle suddette metodologie che utilizzano mediatori diversificati valorizza le potenzialità del singolo, tenendo conto delle varie modalità di apprendimento, e favorisce l'apprendimento di tutti e di ciascuno. I PROGETTI L'offerta formativa prevede anche la realizzazione di progetti che vengono definiti di anno in anno sulla base dei bisogni formativi degli alunni. I progetti realizzati nella nostra scuola, coinvolgono i team docenti e agenzie o enti presenti sul territorio (Comune di Cinisello Balsamo, AIDD, Legambiente, Parco Nord - Milano, CIR, Fondazione Edith Stein, Mufoco, associazioni sportive...) Da diversi anni viene data continuità ai progetti riconducibili all'area dello "Star bene a scuola", nella convinzione che questa dimensione favorisca la crescita globale dell'alunno nella dimensione cognitiva, affettiva e relazionale. Gli obiettivi specifici dei vari progetti si differenziano a seconda della classe, ma hanno come denominatore comune: il riconoscimento e la gestione delle emozioni e dei conflitti, il miglioramento del senso di autoefficacia, la creazione di relazioni positive tra pari, la promozione della motivazione intrinseca. Ecco alcuni dei progetti ritenuti "essenziali" per la formazione degli alunni: - PROGETTO ACCOGLIENZA : attuato in tutte le classi, con una durata più prolungata nelle prime. Il "progetto accoglienza classi prime" mira a favorire l'inserimento graduale dei nuovi alunni in un contesto emotivo e sociale coinvolgente, in continuità con la scuola dell'infanzia attraverso la soglia ludica. - WORD LAUNCHING per le classi prime e seconde: promuove lo sviluppo emotivo dei bambini, attraverso la lettura di albi illustrati. - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ , specifico per le classi quinte: ha lo scopo di accompagnare gli alunni ad esternare emozioni, paure, curiosità legate all'affettività e al cambiamento fisico e relazionale, in una particolare fase dello sviluppo. - COORDINAMENTO PEDAGOGICO , attivo dall'a.s. 2019/20. Il progetto coinvolge tutti i docenti della scuola primaria ed alcuni gruppi classe: le prime, impegnate nella creazione del gruppo classe, ed altri individuati dal dirigente scolastico o dai team docenti. - EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO realizzato a partire dalle classi prime, mira a prevenire eventuali difficoltà legate alla grafia, attraverso l'educazione al gesto grafico e alla corretta postura. - PROGETTO SCACCHI per le classi quarte: si propone di sviluppare attraverso il gioco, quindi in maniera informale, le capacità logiche, di stimolare lo sviluppo dell'attenzione e della memoria e di controllare l'impulsività. - SCUOLA ATTIVA KIDS : promosso e finanziato dal CONI, ha l'obiettivo di promuovere l'attività fisica e sportiva come elemento essenziale per il benessere e lo sviluppo armonico degli studenti, garantendo a tutti l'accesso alla pratica motoria e sportiva in un contesto educativo motivante e coinvolgente. È un percorso strutturato con contenuti specifici per le diverse fasce d'età, per la conduzione del quale ci si avvale della presenza di un Tutor Sportivo Scolastico specializzato e della collaborazione di Federazioni Sportive. - PROGETTO CLIL : a partire dall'anno scolastico 2019/20 le attività di arte ed immagine nelle classi prime e seconde sono svolte in lingua inglese, ad opera dell'insegnante di L2, per

favorire l'utilizzo della lingua inglese come strumento comunicativo. - PROGETTO DI MUSICA , a partire dalle classi quarte , alcuni docenti della scuola secondaria dell'istituto, specialisti della disciplina, propongono un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale che si pone l'obiettivo ambizioso di portare la musica a tutti i livelli. - PROGETTO ATELIER , prevede la realizzazione di percorsi laboratoriali trasversali, per la realizzazione dei quali ci si avvale anche di strumentazioni digitali.
L'atelier digitale è un ambiente innovativo dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale. Le attività proposte, pratiche e coinvolgenti, favoriscono il confronto, valorizzano il lavoro collaborativo e sviluppano la competenza di problem solving. Lo Spazio Creativo, accanto all'atelier, è pensato per allenare il pensiero divergente e stimolare la creatività. In questo ambiente di lavoro i bambini vengono guidati in attività che li portano a riflettere, immaginare e creare. L'utilizzo di una diversificata gamma di materiali consente di sviluppare anche abilità manuali, valorizzando l'unicità di ciascun bambino. Entrambi gli spazi promuovono lo sviluppo integrato di competenze trasversali, tecnologiche e creative, in un contesto di apprendimento stimolante e inclusivo. - FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE , vengono proposti con modalità differenti in tutte le classi dell'istituto. I vari team docenti concordano le azioni da attuare, affinché gli studenti acquisiscano abitudini alimentari sane e riflettano sul tema dello spreco alimentare e sulla sua prevenzione. - PROGETTO RACCORDO - CONTINUITÀ , ha lo scopo di accompagnare i bambini e i ragazzi nel passaggio tra i vari ordini di scuole, fornendo loro gli strumenti necessari a gestire le emozioni generate dal cambiamento e favorendo la creazione di aspettative positive. - PROGETTO EDUGREEN : coinvolge gli studenti delle scuole primarie e della secondaria di I grado, con modalità differenti a seconda dei bisogni delle singole classi. Il progetto si pone come obiettivo principale l'educazione alla sostenibilità, attraverso il contatto diretto con la natura gli alunni saranno coinvolti nell'allestimento e la cura di giardini e orti didattici. - PROGETTO APPEAL : oltre agli studenti di diversi comprensivi di Cinisello e non solo e delle loro famiglie vede il coinvolgimento del Consorzio Comunità Brianza imprese sociali e di altre agenzie educative, quali Passo dopo Passo e Progetto Integrazione, che proporranno percorsi laboratoriali o attività di supporto ai ragazzi ed elaboreranno proposte formative rivolte alle famiglie. - PROGETTO BIBLIOTECA PER TUTTI : mira a far vivere la biblioteca come un luogo accogliente e stimolante volto a suscitare la passione e il piacere della lettura, intesa come occasione di apprendimento, ricerca, opportunità di svago, crescita e arricchimento personale. A questo scopo le tradizionali funzioni di prestito e di sala lettura vengono integrate con laboratori multifunzionali, percorsi tematici, incontri con l'autore e con proposte innovative elaborate di anno in anno, in relazione ai bisogni formativi emergenti. - PROGETTO INDACO : coinvolge gli studenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria. Si propone di costituire una rete scuola-UONPIA finalizzata all'individuazione precoce degli alunni a rischio di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri disturbi del

neurosviluppo, all'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico e invio mirato ai percorsi diagnostici presso le UONPIA.
Struttura Il nostro Curricolo nasce dallo sforzo di integrare i traguardi delle Indicazioni Nazioni con le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018). I traguardi disciplinari infatti contribuiscono alla formazione di competenze trasversali quali:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

LA SCUOLA SECONDARIA
La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione e dura tre anni. "Nella scuola secondaria si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. " (Indicazioni Nazionali 2012)

- La didattica nella scuola secondaria Paisiello si articola su 5 giorni anziché su 6 e grazie a questa modifica del piano orario canonico si ricavano tempi di docenza che vengono messi a disposizione della scuola per attività di recupero e potenziamento (anche attraverso l'organizzazione di uscite sul territorio e non solo) per progetti di ampliamento dell'OF, per la partecipazione a gare e concorsi.

Cerchiamo di sviluppare, attraverso la didattica ed il percorso educativo, quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente: imparare ad imparare, competenze comunicative nella lingua madre e nelle lingue comunitarie, competenze scientifiche e digitali, spirito di iniziativa e competenze sociali e civiche.
Dedichiamo particolare cura alla formazione delle classi come gruppo e alla promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti convinti che la prima struttura sociale in cui bambine e bambini, ragazze e ragazzi si trovano a vivere dopo la famiglia, sia proprio la classe, dove si apprendono i rudimenti del vivere democratico, della legalità, della cooperazione.

Il corpo docenti pone grande attenzione all'inclusività della proposta educativa anche perché le nostre classi sono arricchite da ragazzi provenienti da tanti paesi diversi e con abilità differenti. Ci prefiggiamo, infatti, di essere una scuola accogliente di tutte le diversità, siano esse legate ad abilità differenti, a lingue e culture diverse e a tempi di apprendimento disomogenei.

La pandemia, con le sue limitazioni, ha implementato ulteriormente l'uso della tecnologia e ha portato la scuola a ripensare globalmente la propria didattica, proponendo un insegnamento che integri i diversi canali comunicativi con l'offerta di programmi, video, games, app … come pure a modalità di setting educativi innovativi: si pensi alla modalità della classe rovesciata (flipped classroom) o al debate o alla gamification…

I TEMPI DELLA SCUOLA SECONDARIA
La scuola secondaria di primo grado Paisiello da molti anni unziona sul cosiddetto "Tempo Normale", vale a dire solo al mattino, per complessive 30 ore.
Infatti, il numero degli iscritti al "Tempo Prolungato", per complessive 36 ore, si è ridotto sempre di più e da tempo non consente di formare una classe.
La scansione oraria è, pertanto, la seguente:
7.55 - 8.00 Entrata
8.00 - 8.54 1° SPAZIO ORARIO
8.54 - 9.44 2° SPAZIO ORARIO
9.44 - 9.54 1° INTERVALLO
9.54 -10.48 3° SPAZIO ORARIO
10.48 -11.38 4° SPAZIO ORARIO
11.38 - 11.48 2° INTERVALLO

11.48 - 12.45 5° SPAZIO ORARIO
12.45 - 13.42 6° SPAZIO ORARIO e uscita

Come si evince dalla tabella oraria, si parla di spazi e non di ore di lezione.
Questa riduzione di orario (in totale, per ogni giorno, 18 minuti, 1 ora e 30 a settimana):
* permette di attuare la "settimana corta" nella scuola secondaria di primo grado, ritenuta più funzionale per il territorio
*consente di poter "liberare" ore di docenza da utilizzare per attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

Questo progetto di flessibilità oraria, pur riducendo l'unità oraria di 3 minuti, garantisce il monte ore annuale di 990 ore previsto dalla normativa, e permette la realizzazione di numerose attività complementari alla didattica, come
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione sul territorio e non
- attività di recupero/potenziamento
- laboratori pomeridiani (arte, informatica, falegnameria, sport, cinema, danza, teatro, lavorazione della creta, laboratorio di scienze...)
- implementazione dello studio delle lingue (certificazione DELF per francese, Preliminary o KEY per inglese, DELE per lo spagnolo)
- supporto individuale agli alunni a rischio di abbandono scolastico - partecipazione ad eventi cittadini sportivi e culturali
- partecipazione a spettacoli teatrali e film, in particolare grazie all'adesione al progetto di Regione Lombardia "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", in collaborazione con Fondazione Cariplo e grazie alla gestione operativa di AGIS/ANEC lombarda.
GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola secondaria dispone, oltre che di aule per la didattica ordinaria, di spazi attrezzati dove sperimentare attività laboratoriali.
In particolare dispone di:

- palestra con attrezzi vari
- palestra con la parete per arrampicata sportiva
- sala teatro
- aula di musica

- aula di scienze
- aula di arte
- aula di tecnologia
- aula di informatica
- laboratorio di falegnameria
- aule per gruppi di lavoro
- biblioteca

Tutte le classi sono dotate di digital board o LIM o di videoproiettori collegabili a pc o tablet.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
Come in tutto l'Istituto, anche nella scuola secondaria è fondamentale il rapporto e la collaborazione con le famiglie sia a livello individuale che nei vari gradi della partecipazione agli organi collegiali e al Comitato Genitori.

- Colloqui su appuntamento al mattino: i rapporti con le singole famiglie ed i docenti di ciascun CdC avvengono attraverso incontri nelle cosiddette "ore di ricevimento" al mattino. Ogni docente mette a disposizione un'ora settimanalmente e, su appuntamento, potrà relazionare e confrontarsi sull'andamento didattico ed educativo di ciascun alunno.
- Colloqui pomeridiani: per favorire la partecipazione dei genitori entrambi lavoratori viene calendarizzato almeno un appuntamento annuale, nel tardo pomeriggio, in cui tutti i docenti sono contemporaneamente presenti a scuola.
- Consegna del documento di valutazione: a febbraio e a giugno si realizzano altri due importanti momenti di incontro e di confronto tra genitori e famiglie, in cui sono presenti il coordinatore ed almeno un altro docente del CdC.

Importanti strumenti di comunicazione costante scuola-famiglia sono il diario e il registro elettronico.

I PROGETTI

La secondaria di primo grado, con le sue discipline, fornisce un tempo dedicato all'acquisizione delle competenze per ciascun ragazzo e ragazza.

Molto utili sono le possibilità che la scuole si ritaglia, investendo energie e risorse, per integrare la proposta curricolare con progetti ed attività che aiutino i ragazzi ad avere un panorama più ampio di sollecitazioni, di occasioni di fare oltre che di sapere, anche in un'ottica orientativa per il proprio futuro. La scuola propone infatti diversi laboratori pomeridiani, alcuni finalizzati a sostenere gli studenti nell'impegno dello studio e nel recupero delle discipline relative alle competenze di base, altri mirano a promuovere e valorizzare gli interessi degli studenti in ambito sportivo, artistico, manuale e linguistico. Per dare supporto agli studenti che manifestano specifiche difficoltà vengono attivati anche laboratori per piccoli gruppi, in orario curricolare, così come percorsi di mentoring individuale.

Le competenze trasversali possono essere acquisite, oltreché valutate, solo facendo in modo che gli studenti si trovino in situazioni problematiche che stimolino la loro intelligenza, mettano alla prova le loro abilità abituando al problem solving.

Alcune proposte sono ormai sperimentate e consolidate nel tempo, altre si aggiungono via via che i docenti acquisiscono pratiche e metodologie.

I più ampi progetti che proponiamo da tempo, e che diventano cornici di senso di percorsi specifici rinnovabili di anno in anno, sono i seguenti:

PROGETTO ACCOGLIENZA : ogni anno scolastico per le classi prime si apre con una settimana nella quale si accolgono i nuovi studenti e si propongono loro attività che li introducano alla scuola secondaria in modo graduale. PROGETTO RACCORDO : alcuni docenti della scuola, durante la prima parte dell'anno, propongono laboratori o lezioni "di prova" alle classi quinte della scuola primaria.

I ragazzi di quinta vengono ospitati, a piccoli gruppi, nelle classi della secondaria, dove assistono alle lezioni della mattinata. I bambini della primaria possono così sperimentare la vita della scuola secondaria con le sue routine e con il diverso approccio alle discipline, vecchie e nuove

PROGETTO ORIENTAMENTO : è un insieme di riflessioni ed attività che coinvolgono le classi per l'intero triennio. In conformità alla nuove Linee Guida per l'Orientamento contenute nel decreto Valditara marzo 2023, il nostro Istituto ha attivato, a partire dall'a.s. 2023-2024 moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore annuali, in tutte le classi. In modo trasversale, tutte le discipline vi contribuiscono seguendo un Curricolo appositamente elaborato (Allegato curricolo orientamento) e che si fonda su tre assi tematici (Conoscenza di sè/Conoscenza della realtà/Autonomia) e sette "competenze orientative" (Utilizzare informazioni/Risolvere problemi/Consapevolezza metaemozionale/Capacità relazionali/Capacità metacognitive/Capacità decisionali/Capacità organizzative) . Le attività proposte devono essere intese come uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e

interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione progressiva del personale progetto di vita culturale e professionale. Il percorso si conclude con la formulazione di un Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe. Il percorso triennale che ha come tema la conoscenza di sè nelle proprie relazioni con gli altri, in un'ottica di autoproiezione verso il futuro, viene sostenuto anche con l'accompagnamento della Fondazione Edith Stein attraverso un laboratorio guidato da un'équipe di psicologi. L'attività si declina su temi progressivamente più complessi, dalle relazioni con i compagni di classe in prima, al tema della gestione dei conflitti fino a quello dell'educazione all'affettività e alla sessualità in terza. A partire dall.a.s. 2024/2025 la scuola apre per tutti gli studenti anche il percorso che prevede la costruzione di un e-portfolio all'interno della piattaforma UNICA, nella quale è prevista la compilazione del campo "Capolavoro" per tutte le classi e la sezione "Autovalutazione" per gli studenti delle classi terze. PROGETTO BIBLIOTECA : anche la lettura fa parte integrante della didattica ma con questo progetto si intende far sperimentare ai ragazzi visioni e sogni legati alle letture, per trasmettere motivazioni, entusiasmo, desiderio di approfondimento. L'intento è, perciò, di trasformare la lettura in avventura creativa con una valenza formativa amplificata.
Da anni l'istituto partecipa alla proposta di Book City Milano, che offre alle classi incontri con l'autore ed attività legate ad un libro, come pure alla proposta di Libriamoci con letture da parte di professionisti di testi per i ragazzi.
Negli ultimi anni la scuola ha visto anche il rinnovamento dello spazio biblioteca, che è diventato un ambiente polifunzionale per tutte le classi.
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE : La nostra scuola considera queste occasioni come momenti importanti che costituiscono un'occasione di approfondimento, anche grazie ai laboratori che spesso arricchiscono queste visite.
Si tratta di uscite sul territorio (Cinisello Balsamo, Monza o Milano) allo scopo di partecipare a particolari attività, culturali o sportive, oppure per conoscere musei o raccolte di opere d'arte, ma vengono organizzate anche al fine di far scoprire agli studenti ed alle studentesse luoghi diversi, particolarmente ricchi dal punto di vista paesaggistico o artistico. Negli ultimi anni la visita d'istruzione di più giorni è stata riservata alle sole classi terze.
A queste finalità va aggiunta la possibilità di far sperimentare ai ragazzi ed alle ragazze degli spazi di autonomia rispetto alla famiglia, con la possibilità di soggiornare in un albergo, in un ostello o in una baita.
PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA" : il nostro istituto si caratterizza da molti anni per la cura di questo aspetto. Ci impegniamo affinché ogni studente ed ogni studentessa viva la scuola come un'opportunità, in modo sereno, in un ambiente accogliente e tutelante. A tutti viene chiesto rigore nello studio ma ancor più nelle relazioni che vengono stabilite, soprattutto tra pari ma anche con gli adulti.
Star bene a scuola vuol dire anche sentirsi accolti per quello che si è, con le proprie

caratteristiche che vengono dalle abilità di ciascuno, dalla lingua e dalla cultura in cui siamo nati e cresciuti, dalle esperienze che ci hanno formato.
Il progetto prevede la realizzazione di divers i percorsi sui temi dell'educazione alla salute e della prevenzione delle dipendenze, dell'educazione stradale e più in generale al la legalità, e sul tema della solidarietà sociale, verso le povertà vicine e lontane. Per gli studenti neoarrivati in Italia o che comunque necessitano di un rinforzo sulla lingua italiana la scuola avvia corsi di alfabetizzazione di diversi livelli e in alcune situazioni di particolare difficoltà promuove anche percorsi individualizzati nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica.Tutte queste iniziative vengono attivate anche grazie al supporto dall'ente locale e/o di associazioni e fondazioni con le quali da anni il nostro Istituto collabora. Grazie a questa rete, ad esempio, la scuola ospita da tempo la presenza di una psicologa che gestisce uno sportello d'ascolto per gli studenti e fornisce un'azione di supporto educativo per genitori e docenti.

EDUCAZIONE CIVICA
Le 33 ore annue previste dalla legge 92/2020, che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica, non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma una struttura didattica flessibile, obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse. Questo percorso è fondato su un Curricolo di Istituto strutturato sui contenuti tematici previsti dalla normativa: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale; questo documento, in ottemperanza al decreto del 7 settembre 2024 " Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", è stato interamente adottato e declinato sui tre anni esplicitando le diverse azioni specifiche per ogni obiettivo formativo.
Ogni CdC potrà decidere all'inizio dell'anno come progettare le 33 ore, tenendo conto dei nuclei tematici prescritti dalla normativa. La responsabilità di questa materia è collegiale, così come anche la valutazione intermedia e finale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni

elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della Gsuite: ogni studente, a partire dalla classe quarta, verrà dotato di un account di posta elettronica istituzionale, con il quale potrà anche accedere alla classroom del proprio gruppo classe.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività di educazione digitale

Le attività di educazione digitale nella scuola dell'infanzia mirano a favorire un primo approccio consapevole e responsabile ai media, promuovendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e partecipazione attiva. Il bambino viene accompagnato a conoscere i nuovi linguaggi della comunicazione attraverso esperienze significative, diventando spettatore attento e attore protagonista.

Si effettuano laboratori rivolti a bambini di 5 anni per una prima acquisizione del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di supporti digitali in possesso dell'istituto (blue bot, cubetto...).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Attività di educazione al benessere

Le attività di educazione al benessere nella scuola dell'infanzia favoriscono lo sviluppo di una prima consapevolezza di sé, del proprio corpo e dell'ambiente naturale, promuovendo atteggiamenti di cura, rispetto e attenzione. Il bambino viene guidato ad osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, cogliendo i cambiamenti nel tempo e sviluppando curiosità e interesse verso i fenomeni naturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Attività di educazione alla salute, educazione alimentare e psicomotoria

Le attività di educazione alla salute, alimentare e psicomotoria nella scuola dell'infanzia

mirano a promuovere il benessere globale del bambino, favorendo lo sviluppo armonico del corpo, delle emozioni e delle relazioni. Attraverso esperienze concrete e quotidiane, il bambino viene guidato ad acquisire abitudini sane e comportamenti corretti (momenti di routine come pranzo/circle time e attivita' di movimento in outdoor e spazio psicomotorio).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole

Identità personale

Le attività dedicate allo sviluppo dell'identità personale nella scuola dell'infanzia mirano a sostenere il bambino nella costruzione di una immagine positiva di sé, favorendo la consapevolezza della propria unicità e il riconoscimento delle differenze. Il bambino viene accompagnato a conoscere se stesso attraverso l'esperienza corporea, emotiva, relazionale

e comunicativa.

Il bambino riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta attraverso:

-attività di routine

-attività finalizzate alla ricostruzione e rappresentazione della storia individuale e del gruppo classe

- circle-time: discussioni e racconti

- gioco

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Primi passi di cittadinanza

Le attività relative ai primi passi di cittadinanza nella scuola dell'infanzia mirano a favorire lo sviluppo del senso di appartenenza, della partecipazione e del rispetto delle regole condivise. Il bambino viene accompagnato a riconoscersi come parte di una comunità, imparando progressivamente a vivere relazioni con gli altri.

Attraverso le esperienze quotidiane, il bambino:

-scopre l'importanza delle regole per stare bene insieme;

-impara a rispettare sé stesso, gli altri e l'ambiente;

-sperimenta comportamenti di collaborazione, aiuto e solidarietà;

-sviluppa il senso di responsabilità nelle piccole azioni quotidiane;

-riconosce diritti e doveri adeguati alla propria età

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. PAISIELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la

piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le

finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CARLO E. BUSCAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Corsi di potenziamento linguistico per studenti secondaria

Corsi extracurriculari per il potenziamento linguistico, anche in vista di esami di certificazione (inglese e francese) tenuti da docenti della scuola e da docenti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Clil scuola primaria e secondaria

Attività di Clil in tutte le classi prime e seconde della scuola primaria (disciplina: arte e immagine)

Ore di clil in alcune classi della scuola secondaria

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Be curious, scopri perchè!

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CARLO E. BUSCAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori extracurriculari opzionali

Realizzazione di laboratori pomeridiani della durata di 30 ore ciascuno, per il potenziamento delle competenze STEM:

1) Scienze

2) Informatica

3) Falegnameria

4) Lavorazione creta

5) STEAM con i giochi da tavolo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Coding scuola primaria

Percorsi per ciascuna classe coinvolta per offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento interattiva e coinvolgente, mirata a stimolare il loro interesse e a sviluppare competenze digitali e tecnologiche attraverso un approccio pratico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Stem per bambini di 5 anni

Laboratori offerti a bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia per una prima acquisizione

del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di supporti digitali in possesso dell'istituto (blue bot, cubetto...).

Per la realizzazione di alcune delle attività si può prevedere l'utilizzo dell'atelier digitale, situato presso la scuola primaria Monte Ortigara.

Il coding rappresenta una straordinaria opportunità per i più piccoli, poiché:

- Favorisce il pensiero logico e creativo, stimolando la curiosità e la capacità di risolvere problemi.
- Consente di apprendere le basi della programmazione informatica attraverso attività pratiche e divertenti.
- Insegna a "dialogare" con gli strumenti digitali in modo semplice e intuitivo, preparando i bambini a un utilizzo consapevole della tecnologia.

La robotica educativa, invece, offre un approccio innovativo all'insegnamento, integrando teoria e pratica in un contesto ludico.

Le sue principali caratteristiche includono:

- La percezione delle attività come divertenti e stimolanti, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente.
- La possibilità di confrontarsi e lavorare in gruppo, sviluppando competenze sociali e collaborative.
- La promozione di esperienze di cooperative learning, in cui i bambini imparano a cooperare per raggiungere obiettivi comuni.

Coding e robotica, quindi, rappresentano strumenti potenti per preparare i più piccoli alle sfide del futuro, combinando apprendimento, creatività e collaborazione.

FASI DEL PERCORSO

-FASE DI ESPLORAZIONE :

Ai bambini non viene fornita nessuna nozione, così che possano scoprire da soli come si accendono i robot, a cosa servono i vari pulsanti e che cosa possono fare.

Segue una discussione durante la quale ognuno dichiara ciò che ha scoperto e, se ci sono incongruenze, sarà possibile verificarle subito.

- FASE DI SPERIMENTAZIONE :

Ideazione di percorsi

Far muovere il robot fino a raggiungere un traguardo

Preparazione di plastici per far muovere le Blue-Bot

Preparazione delle griglie, costruzione di percorsi sul foglio quadrettato

- FASE DI RIELABORAZIONE E VERIFICA :

Discussione sui problemi sorti per chiarire dubbi, ricercare soluzioni

Ricostruzione dell'esperienza e documentazione

Scrittura dei comandi e verifica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Compiere le prime astrazioni di eventi
- Verificare la correttezza del proprio pensiero
- Rappresentare lo spazio esplorato
- Esercitare le prime operazioni matematiche
- Individuare strategie per contare e sviluppare la logica
- Visualizzare e costruire percorsi nello spazio
- Apprendere le basi dei linguaggi di programmazione

- Sviluppare la capacita' di collaborazione
- Avvicinare, con il gioco, al mondo della robotica
- Rafforzare l'acquisizione di concetti topologici
- Sviluppare la lateralizzazione e l'astrazione

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. PAISIELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

(Capacità relazionale, Consapevolezza metaemozionale, Consapevolezza metacognitiva)

CONOSCENZA DI SE'

* Attività legate alla costruzione e al rispetto di un regolamento di classe

*.Percorso sulle Emozioni

(con specialisti esterni)

*.Promozione della didattica cooperativa

*. Riflessioni individuali e in dialogo col docente sul proprio stile relazionale e comportamentale

* Attività che favoriscano la conoscenza reciproca e la socializzazione

*Lettura di testi e visione di film legati al passaggio preadolescenziale

*Promozione e programmazione di momenti di autovalutazione orientativa in tutte le discipline

*Attività preposte alla correzione e all'autocorrezione

*Sperimentazione di modalità di lavoro diverse

* attivazione di un lab. di metodo di studio

*laboratori in orario curricolare per studenti attenzionati dai CdC

*laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti

CONOSCENZA DELLA REALTA'

(Utilizzare le informazioni)

* Attività dell'accoglienza (mese di settembre)

*Consultazione di diversi tipi di fonti per ricavarne informazioni

*Alfabetizzazione digitale sui vari devices (tablet, computer)

*Attività guidate nella costruzione di mappe e tabelle

AUTONOMIA

(Risolvere problemi, Capacità decisionale, Capacità organizzativa)

*Proposte didattiche e formative che non richiedano solo un approccio esecutivo ma che implichino interventi euristici

*Proposte di lavoro poste in termini alternativi, o con scelta facoltativa

* Incentivare la partecipazione a proposte extracurriculari (laboratori, corsi, concorsi...)

*Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico

*Guida all'utilizzo del tempo in aula, delle tempistiche e delle scadenze in modo efficace

*Laboratori in orario curricolare per studenti attenzionati dai CdC

*Laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti

* Scelta del "capolavoro" da inserire in piattaforma Unica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curriculari e extracurriculari pomeridiane (facoltative)

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CONOSCENZA DI SE'

(Capacità relazionale, Consapevolezza metaemozionale, Consapevolezza metacognitiva)

*Percorso sulla gestione dei conflitti

(Edith Stein)

*.Promozione della didattica cooperativa

*. Riflessioni individuali e in dialogo col docente sul proprio stile relazionale e comportamentale

*Lettura di testi e visione di film legati al passaggio preadolescenziale

*Promozione e programmazione di momenti di autovalutazione orientativa in tutte le discipline

*Attività preposte alla correzione e all'autocorrezione.

* Metodologia Peer to Peer

*Laboratori in orario curricolare per studenti attenzionati dai CdC

*Laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti

* Sportello orientamento

* Laboratorio "Futuri Artigiani"

CONOSCENZA DELLA REALTA'

(Utilizzare le informazioni)

*Consultazione di diversi tipi di fonti per ricavarne informazioni e avviare la loro rielaborazione

*Consolidamento della capacità di costruire mappe e tabelle

*Percorso sui rischi della Rete

*Attività esperienziali di navigazione consapevole

AUTONOMIA

(Risolvere problemi, Capacità decisionale, Capacità organizzativa)

*Proposte didattiche e formative che non richiedano solo un approccio esecutivo ma che implichino interventi euristici

*Proposte di lavoro poste in termini alternativi, o con scelta facoltativa

*Guida all'utilizzo del tempo in aula, delle tempistiche e delle scadenze in modo efficace

*Laboratori in orario curricolare per studenti attenzionati dai CdC

*Laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti

* Scelta del "capolavoro" da inserire nella piattaforma Unica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curriculari e extracurriculari pomeridiane (facoltative)

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CONOSCENZA DI SE'

(Capacità relazionale, Consapevolezza metaemozionale, Consapevolezza metacognitiva)

*.Percorso sull'Affettività/Sessualità (anche con specialisti esterni)

*.Promozione della didattica cooperativa

*. Riflessioni individuali e in dialogo col docente sul proprio stile relazionale e comportamentale

*Lettura di testi e visione di film legati ai momenti di cambiamento e di scelta

*Promozione e programmazione di momenti di autovalutazione orientativa in tutte le discipline

*Attività preposte alla correzione e all'autocorrezione

* Sperimentazione di modalità di lavoro diverse

* Attività, uscite ed esperienze legate all'orientamento in uscita:

- Campus Orientascuola
- incontri con specialisti a scuola
- microinserimenti nelle scuole secondarie di secondo grado
- incontri con ex alunni
- Sportello orientamento

*Laboratori in orario curricolare per studenti attenzionati dai CdC

*Laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti

CONOSCENZA DELLA REALTA'

(Utilizzare le informazioni)

* Consultazione di diversi tipi di fonti per ricavarne informazioni

* Produzione ed utilizzo autonomo di: schemi, mappe, appunti

* Realizzazione del progetto d'esame anche attraverso l'uso delle T.I.C.

AUTONOMIA

(Risolvere problemi, Capacità decisionale, Capacità organizzativa)

* Proposte didattiche e formative che non richiedano solo un approccio esecutivo ma che implichino interventi euristici

* Proposte di lavoro poste in termini alternativi, o con scelta facoltativa

* Gestione del tempo in aula, delle tempistiche e delle scadenze in modo efficace

* Laboratori in orario curricolare per studenti attenzionati dai CdC

* Laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti

* Scelta del proprio percorso scolastico futuro

* Scelta del "capolavoro" da inserire nella piattaforma Unica

* Compilazione della sezione "autovalutazione" della piattaforma Unica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curriculari e extracurriculari pomeridiane (facoltative)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Musica con lo specialista- classi quarte e quinte scuola primaria

In tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria si ha la compresenza con un docente specialista di musica (risorsa professionale proveniente dall'organico di potenziamento della scuola secondaria), per un'ora alla settimana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aumentare la curiosità e a motivazione nei confronti della pratica musicale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Corso extracurriculare pomeridiano di coro- scuola secondaria

2 ore pomeridiane, dalle 14 alle 16, una volta alla settimana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Impostare le basi del canto; imparare a collaborare con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro

Musica con lo specialista- scuola dell'infanzia

In tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto si realizza un progetto della durata di 8 settimane, per un'ora e mezza settimanale, rivolto ai bambini di 4 e/o 5 anni. L'attività è realizzata in compresenza con un docente specialista di musica (risorsa professionale proveniente dall'organico di potenziamento della scuola secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aumentare capacità di ascolto e attenzione; sviluppare la sensibilità musicale giocando con la voce e attraverso il corpo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Digitalizziamo i servizi di segreteria AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale, studenti e loro famiglie Obiettivo: incrementare la dematerializzazione dei servizi di segreteriai
Titolo attività: IC Buscaglia in rete ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di connessione internet con fibra ottica. I fondi ottenuti con un finanziamento apposito PON-FESR hanno inoltre consentito di potenziare la connessione wi-fi rendendola adatta alle mutate esigenze e hanno consentito il cablaggio di tutte le aule della scuola secondaria, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. E' stato anche effettuato un nuovo cablaggio del laboratorio di informatica presso il plesso della secondaria.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Aule aumentate e laboratori mobili SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutte le classi delle scuole primarie e della secondaria sono ormai da parecchi anni "aule aumentate", cioè dotate di Lim o di videoproiettore con possibilità di connessione internet. I fondi ottenuti con un finanziamento apposito PON-FESR hanno inoltre consentito l'acquisto di digital board per la quasi totalità delle classi della scuola primaria e secondaria. In entrambi i plessi delle primarie e nel plesso della secondaria è presente un carrello-laboratorio mobile che consente una facile ricarica e il trasporto di notebook nelle classi Ogni scuola dell'infanzia è dotata di uno spazio con una LIM e una digital board.
Titolo attività: Atelier digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha previsto per le scuole del primo ciclo la creazione degli "Atelier Creativi". La realizzazione degli atelier creativi e per le competenze chiave è finanziata, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola"). Nell'istituto, presso la scuola primaria Monte Ortigara, è stato inaugurato nell'ottobre 2019 un atelier digitale con laboratori didattici aventi ad oggetto strumentazioni in grado di sviluppare e

Ambito 1. Strumenti	Attività
	rafforzare competenze ed apprendimenti trasversali in materia di robotica, logica e pensiero computazionale. Gli studenti dei vari ordini di scuole saranno chiamati a realizzare prodotti manuali e/o digitali, avvalendosi della suddetta strumentazione. In queste aule-laboratorio si intende realizzare una didattica attiva come stimolo all'innovazione della didattica delle discipline nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale La commissione che ha contribuito alla realizzazione dell'atelier ha organizzato alcuni percorsi di formazione per insegnanti di infanzia, primaria e secondaria dell'istituto per "lanciare" l'utilizzo dello spazio. Inoltre, a tutte le classi seconde della scuola primaria, è stato offerto un percorso di coding con l'utilizzo della api Blue-Bot. Entrambe le esperienze sono state interrotte a causa della pandemia. Attualmente si è costituita una commissione di lavoro che ha come obiettivo la promozione di un ambiente che favorisca lo sviluppo delle competenze, attraverso la valorizzazione dell'esperienza, della creatività, della manualità, del gioco, dell'uso critico dei media per sviluppare il pensiero usando anche le tecnologie. Un ulteriore finanziamento ottenuto nell'a.s. 21/22 ha incrementato le dotazioni di questo spazio, a disposizione dell'intero istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Una biblioteca per amica CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Destinatari: studenti e il personale docente Obiettivo: digitalizzare il catalogo della biblioteca della scuola secondaria e pubblicarlo on Line, incrementare l'accesso e il prestito; incrementare l'utilizzo della biblioteca come spazio didattico

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Una segreteria digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: assistenti amministrativi Obiettivo: utilizzo della piattaforma in cloud per la gestione delle pratiche amministrative, dematerializzando la maggior parte delle lavorazioni

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA BUSCAGLIA - MIAA8AQ012
INFANZIA RINASCITA - MIAA8AQ023
INFANZIA GRAN SASSO - MIAA8AQ03G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene in modo costante, continuo e naturale, attraverso l'osservazione quotidiana . Le insegnanti rilevano l'acquisizione delle competenze privilegiando l'ascolto, il dialogo e l'attenzione ai comportamenti e alle relazioni. I criteri di osservazione sono condivisi tra docenti di sezioni diverse attraverso un lavoro collegiale strutturato: incontri periodici di confronto, riflessione comune sulle pratiche educative e condivisione della documentazione, con il supporto della pedagogista e del coordinatore pedagogico. La valutazione costituisce un processo fondamentale che attraversa tutte le fasi del percorso curricolare: precede, accompagna e segue le attività educative. Essa riveste una significativa funzione formativa e richiede agli insegnanti di assumersi la responsabilità della documentazione, oltre che la scelta degli strumenti più adeguati. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, “L’organizzazione del curricolo”). Nelle tre scuole dell’infanzia, la valutazione si pone l’obiettivo di individuare le potenzialità di ciascun bambino e di ogni gruppo, operando entro queste aree per favorirne la crescita. Questo approccio, definito valutazione formativa, è delineato nelle Linee Guida dello Zero-Sei. La valutazione formativa si integra con una valutazione del contesto e, soprattutto, con l’autovalutazione, intesa come momento di riflessione nell’azione educativa. Questo consente agli insegnanti di modulare i propri interventi con flessibilità, adattando le modalità operative e le variabili del contesto. Tale processo avviene in modo partecipativo, coinvolgendo il collegio docenti, i genitori e gli altri attori del sistema educativo, contribuendo così al miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa attraverso un ciclo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento. Gli strumenti di valutazione adottati si basano principalmente sull’osservazione sistematica dei comportamenti e sulla documentazione delle esperienze. Si tiene conto delle abilità, dei processi, delle capacità e delle competenze dei

bambini, esplorando le dimensioni motorie, emotive, affettive, sociali, percettive, logiche e comunicative. Le metodologie includono osservazioni, griglie valutative, colloqui con le famiglie e confronti con la pedagogista. Infine, per i bambini di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia, sono state definite, in collaborazione con le scuole primarie dell'istituto, delle griglie condivise che identificano le competenze raggiunte dai bambini e dalle bambine (allegato).

Allegato:

GRIGLIE 5 ANNI.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia non viene istituito l'insegnamento trasversale di educazione civica, ma sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (D.M. n. 183 del 7/9/2024). Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

educazione civica scuola dell'infanzia.docx.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARLO E. BUSCAGLIA - MIIC8AQ005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene in modo costante, continuo e naturale, attraverso l'osservazione quotidiana . Le insegnanti rilevano l'acquisizione delle competenze privilegiando l'ascolto, il dialogo e l'attenzione ai comportamenti e alle relazioni. I criteri di osservazione sono condivisi tra docenti di sezioni diverse attraverso un lavoro collegiale strutturato: incontri periodici di confronto, riflessione comune sulle pratiche educative e condivisione della documentazione, con il supporto della pedagogista e del coordinatore pedagogico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. PAISIELLO - MIMM8AQ016

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola Secondaria di I grado, come negli altri ordini di scuola, la valutazione con finalità formativa ha per oggetto il processo di apprendimento, le competenze acquisite, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo delle alunne e degli alunni.
Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali.
Nella scuola secondaria la valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento.

Orientare significa guidare le alunne e gli alunni ad esplorare se stessi, a conoscersi nella propria interezza, a riconoscere capacità e limiti, a valorizzare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Quindi, la valutazione, condivisa con ciascuna alunna e con ciascun alunno, diviene uno strumento indispensabile in questo ordine di scuola, poiché consente alle ragazze ed ai ragazzi di diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Inoltre comunicata ai genitori, permette loro di partecipare al progetto educativo e didattico della propria figlia e del proprio figlio.
Possiamo dire che la valutazione si sviluppa in tre momenti:
iniziale (con funzione diagnostica),
in itinere (con funzione orientativa),
finale (con funzione orientativa, sommativa e comunicativa).
Le valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono effettuate mediante l'attribuzione di votazioni in decimi.
Le verifiche, intese come una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno, servono: a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno
a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente.
La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati, per le singole discipline e per ogni classe, nelle griglie valutative. Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base al rendimento dello studente e alle prove sostenute tenendo conto anche dell'impegno, dei progressi e della partecipazione.

Allegato:

Criteri di valutazione per le diverse discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola Secondaria di Primo grado la valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Quindi ci si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale delle studentesse e degli studenti e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, comprendendo anche gli interventi e le attività educative posti in essere come ampliamento dell'offerta formativa. I criteri per l’attribuzione del voto sul comportamento sono stati determinati tenendo conto della normativa nazionale vigente (D.P.R. n. 249/1998, d. leg. 62/2017 e recenti modifiche della legge 150/2024) del Regolamento d’Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità delle studentesse e degli studenti elaborati. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un voto in decimi tenendo conto, come si evince dai descrittori, degli atteggiamenti dei ragazzi e delle ragazze riguardo al rispetto delle persone e delle regole, alla partecipazione e attenzione alla vita della classe, alla capacità di socializzare ed all’impegno nello studio.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica

ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva sarà prevista nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento necessari ad affrontare il percorso scolastico dell'anno successivo, nonostante i percorsi di recupero attivati dalla scuola e la ricerca di dialogo con lo studente e di collaborazione con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; se l'alunno/a ha conseguito i seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti prevista dall'articolo 4. del DPR n. 249/1998;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali computer based di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione all'esame di Stato arrotondato in decimi, partendo dalla media delle valutazioni del secondo quadrimestre del terzo anno con la possibilità di incrementare di 1 o 2 punti tenendo conto, relativamente all'intero triennio, dei seguenti elementi:
profitto
socializzazione e collaborazione
partecipazione
impegno
autonomia nell'organizzazione del lavoro
competenze sociali e civiche
spirito di iniziativa
atteggiamento dimostrato nell'affrontare l'esperienza scolastica

La non ammissione all'esame di Stato sarà prevista nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento necessari ad affrontare il percorso scolastico dell'anno successivo, nonostante i percorsi di recupero attivati dalla scuola e la ricerca di dialogo con lo studente e di collaborazione con la famiglia.

Valutazione dell'esame conclusivo del primo ciclo

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio orale interdisciplinare.
Le prove scritte sono:
1) prova di italiano;
2) prova relativa alle competenze logico-matematiche
3) prova articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; in base alle quali le sotto-commissioni scelgono le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per il colloquio orale interdisciplinare, negli ultimi anni, le ragazze ed i ragazzi hanno dovuto realizzare e presentare durante lo stesso un elaborato personale ed originale a partire da un tema concordato con il Consiglio di Classe nella modalità che preferivano: sotto forma di video, testo scritto, testo musicale, presentazione digitale, etc..

Valutazione della prova d'esame
Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi.
Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
La commissione può, su proposta della sottocommissione, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento i criteri stabiliti in sede di costituzione della commissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA BUSCAGLIA - MIEE8AQ017
PRIMARIA M.TE ORTIGARA - MIEE8AQ02Q

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa tramite giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) per ciascuna disciplina (inclusa Educazione civica). I descrittori d'Istituto, coerenti con l'Allegato A dell'O.M. 3/2025 sono: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; l'uso del linguaggio specifico; l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; la capacità di espressione e rielaborazione personale accompagnati da descrizioni coerenti e comprensibili; attenzione a progressi e processi oltre che ai risultati. Nei documenti di valutazione sono presenti anche gli obiettivi essenziali di ciascuna disciplina coerenti con il curricolo d'Istituto che sarà rivisto il prossimo anno alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025. Nella scuola primaria e secondaria di I grado la valutazione assume una dimensione narrativa e descrittiva, che accompagna e integra gli esiti valutativi periodici e finali attraverso feedback puntuali e significativi agli alunni sui progressi raggiunti e sulle aree di miglioramento e momenti di autovalutazione finalizzati a rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di apprendimento e a valorizzarne la crescita nel tempo. Nei tre ordini di scuola dell'Istituto sono previsti momenti strutturati di confronto e colloqui con le famiglie dove vengono condivisi gli obiettivi di apprendimento e la descrizione dei livelli raggiunti favorendo una chiara comprensione del percorso formativo e una corresponsabilità educativa. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e della relativa documentazione, nonché la scelta degli strumenti, che includono osservazioni sistematiche, prove strutturate e non strutturate, compiti autentici e verifiche scritte e orali, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto. In ogni fase del percorso, la valutazione riconosce e valorizza i progressi compiuti, ponendo al centro la crescita dell'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre alla valutazione degli apprendimenti è oggetto di valutazione anche il comportamento e il processo di apprendimento. La valutazione del comportamento, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado è effettuata in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. n. 62/2017) e si fonda su criteri comuni condivisi a livello di Istituto, coerenti con il Patto educativo di corresponsabilità e

con le finalità dell'Educazione civica. All'interno del nostro istituto sono state valorizzate specifiche dimensioni: relazione con i pari, relazione con insegnanti e altre figure adulte, rispetto delle regole condivise, rispetto dell'ambiente, assunzione di ruoli e compiti, autocontrollo e gestione dei conflitti e per le classi prime viene aggiunta un'ulteriore dimensione "inserimento nel nuovo contesto". A seguito alle modifiche introdotte dalla Legge n. 150 del 2024, la valutazione del comportamento è espressa nella scuola primaria mediante giudizio sintetico. Tale espressione valutativa, nel nostro Istituto, è integrata da un giudizio descrittivo, fondato su indicatori condivisi, e affiancata anche da un'ulteriore valutazione descrittiva del processo di apprendimento, che tiene conto della partecipazione e collaborazione, della capacità di operare collegamenti, di rielaborare stimoli e informazioni e di applicare procedure, nonché della metacognizione al fine di restituire una lettura più completa e formativa del percorso di crescita dell'alunno.

Allegato:

Valutazione comportamento e processo di apprendimento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che gli studenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento raggiunti solo parzialmente.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino numerosi livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica provvede a segnalarlo opportunamente alle famiglie e, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A tal proposito l'Istituto attiva dei percorsi di recupero di durata variabile; gli insegnanti informano i familiari di tale opportunità e forniscono indicazioni utili per seguire i suddetti percorsi personalizzati al fine di ridurre, durante il periodo estivo, le incertezze mostrate dagli alunni.
La non ammissione alla classe successiva sarà prevista solo in casi eccezionali quando, sentita la famiglia, la ripetizione della classe si rende necessaria per rispettare i tempi di apprendimento dello studente e favorirne lo sviluppo cognitivo.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono quindi non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

Criteri di valutazione per le classi prime

Nelle classi prime della scuola Primaria dell'Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21 è stata modificata la scheda di valutazione del primo quadrimestre: le discipline sono state suddivise in 3 macro aree, precisamente in quella linguistico-espressiva, logico-matematica ed antropologica. Le principali motivazioni che ci hanno indotto a modificare la scheda di valutazione sono: - la maggiore attenzione che viene posta nei primi mesi di scuola alla sfera emotiva-affettiva e relazionale piuttosto che alle conoscenze e alle abilità disciplinari. Questo atteggiamento non si esaurisce nella progettazione delle attività dei primi giorni di scuola, ma diviene un "modus operandi" che si estende ad ogni sfera del "fare scuola" (organizzazione di spazi e tempi, modalità di lavoro, metodologia, attività proposte, valutazione). Gli insegnanti, come gli alunni, all'inizio di ogni ciclo scolastico si trovano davanti a compiti evolutivi complessi: costruire il senso di appartenenza a un nuovo contesto scolastico, definire un'identità di classe, creare un clima relazionale disteso e un contesto emotivo e sociale coinvolgente che si ponga in continuità con la scuola dell'Infanzia ed apra nel contempo nuove strade da percorrere; - il rispetto delle modalità di apprendimento degli alunni prevalentemente globale, difficilmente parcellizzabile in discipline; - la consapevolezza che l'osservazione sistematica al fine di una valutazione formativa richiede tempi più distesi. Il cambiamento della scheda di valutazione del primo quadrimestre e l'intero progetto di accoglienza delle classi prime nasce dal bisogno di prevenire difficoltà e disagi che talvolta possono insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e dalla consapevolezza che la valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento, perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità e può far crescere l'autostima e il senso di autoefficacia, presupposti della realizzazione e della riuscita nella scuola, ma soprattutto nella vita. Nei documenti di valutazione del primo e del secondo quadrimestre, oltre alla valutazione degli apprendimenti, sarà presente la valutazione del comportamento. Infine, si promuovono momenti di confronto rispetto alle aspettative e alle paure degli alunni e dei loro genitori e momenti di condivisione delle osservazioni effettuate e dei progressi rilevati. La scuola, soprattutto durante il primo anno, prevede inoltre momenti di accompagnamento e incontri dedicati alle famiglie, finalizzati a condividere criteri comuni, costruire significati condivisi, sostenere i genitori nella lettura consapevole dei feedback valutativi in un'ottica formativa favorendo una rappresentazione positiva e coerente del percorso di crescita dell'alunno.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

"È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento". (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

La scuola è il luogo della costruzione dei saperi, dell'identità personale, civile e sociale. Con l'odierna multiformità delle classi, l'obiettivo principale da perseguire è dunque quello di oltrepassare i modelli didattici lineari e uniformi a favore di una progettazione modulata sui molteplici bisogni educativi degli alunni.

L'individuazione delle criticità e dei punti di forza del singolo studente è solo il punto di partenza per fornire a ciascuno la chiave del successo formativo in tutte le sue possibili accezioni, dall'acquisizione della cultura al raggiungimento di una cittadinanza attiva e responsabile.

Tutti hanno diritto a raggiungere con successo i propri obiettivi ed è per questo che nel nostro PTOF facciamo riferimento alla legislazione primaria e ai documenti concernenti l'integrazione scolastica, come:

- Legge-quadro 104 del 5 febbraio del 1992;
- Testo unico in materia di istruzione D.Lgs. 297 del 16 aprile 1994;
- La legge 328 del 2000 "Disposizioni relative alla realizzazione del Progetto Individuale per le persone disabili.
- La Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 2011;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri trasmesse con nota 19

febbraio 2014;

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 2014;
- La legge 107 del 2015 in cui si ripartisce l'assegnazione organica dei docenti di sostegno secondo gli alunni disabili presenti in classe.
- D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017";
- Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 (Adozione del Piano Educativo Individualizzato in chiave ICF);
- Orientamenti interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (Marzo 2022)
- Il D.Lgs n.66/ 2017 e le relative linee guida del 13/12/22 hanno modificato l'iter per il riconoscimento della condizione della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (assegnazione del sostegno ed eventuale assistenza educativa).

LE NOSTRE PRIORITÀ

La consapevolezza del profondo divario tra il concetto di integrazione e quello di inclusione scolastica spinge ormai da anni il nostro Istituto a preparare preventivamente gli ambienti di apprendimento a favore di una costruzione attiva e creativa delle competenze dei singoli studenti.

Il superamento reale di tutte le barriere alla partecipazione e all'apprendimento è un processo quotidiano in cui tutti gli insegnanti si impegnano a rispondere alle diversità dei singoli partendo da ciò che già si possiede, dalla valorizzazione delle risorse presenti e dalla collaborazione tra persone con ruoli diversi, ma aventi obiettivi comuni.

Il coinvolgimento collegiale e la condivisione coordinata in rete (Scuola, Famiglia, Specialisti, Terzo settore, Mediatori culturali e linguistici) è pertanto fondamentale per accompagnare i nostri ragazzi, nel loro progetto di vita, verso l'autonomia e il successo.

Nel 2012 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ha aiutato il mondo della scuola a catalogare i Bisogni Educativi Speciali in tre categorie:

- Alunni con disabilità , supportati degli insegnanti di sostegno e per cui viene stilato da tutti i docenti del CdC un Piano Educativo Individualizzato;
- Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- Studenti in situazione di svantaggio socio-economico-linguistico

In tale ottica la nostra priorità si rivolge proprio a loro, con metodologie e strumenti inclusivi cuciti in maniera sartoriale sulle diverse necessità dei ragazzi, garantendo così:

- l'impegno per la persona con disabilità con la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);

- gli interventi mirati per compensare i Disturbi Specifici di Apprendimento con la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP);

- il supporto mirato agli studenti con svantaggio economico-sociale;

- gli interventi specifici per gli alunni provenienti da contesti migratori, soprattutto verso quelli di recente immigrazione, la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola.

LA NOSTRA BUONA PRASSI

PER L'INCLUSIONE DELL'ALUNNO CON DISABILITÀ

La "cura educativa" che il nostro Istituto riserva ai ragazzi con disabilità pone al centro di tutto la persona stessa nella sua condizione di protagonista .

Per questo motivo la nostra azione si esplica in un percorso formativo individualizzato che mira all'acquisizione di un'istruzione e soprattutto di competenze per la vita (life skills) in rapporto al modello ICF "Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute"

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (dall'inglese "International Classification of Functioning and Health").

Per l'ICF, il benessere e il funzionamento umano sono il prodotto complesso di un sistema di influenze reciproche tra aspetti biologici, strutturali, competenze, partecipazione a ruoli sociali, facilitazioni od ostacoli ambientali, familiari, culturali e psicologici.

Il modello ICF prevede, infatti, un approccio bio-psico-sociale alla disabilità dell'individuo; in altri termini interpreta la condizione del soggetto disabile come risultato delle sue condizioni fisiche e dei fattori contestuali che interagiscono nella sua vita. Si guarda quindi alla persona nella sua interezza, nella consuetudine delle relazioni sociali che quotidianamente si presentano e non al punto di vista sanitario.

Con il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, l'Istituto si è conformato alla richiesta ministeriale di una stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in chiave ICF, scegliendo la piattaforma on-line Cosmi ICF.

Per garantire un percorso orientato a mantenere, potenziare e favorire la salute, è necessaria anche un'azione sociale capace di promuovere i cambiamenti comportamentali e ambientali essenziali per consentire alla persona la piena partecipazione e l'autodeterminazione in tutti i momenti della vita. Per questo motivo, i docenti si impegnano quotidianamente a mettere in campo strategie e metodologie inclusive quali:

- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) attraverso lavori in piccolo gruppo con ruoli assegnati e modulati a seconda delle modalità operative dei singoli componenti. Questa metodologia favorisce l'interdipendenza positiva nel gruppo, la responsabilità personale, il controllo e la revisione del lavoro svolto insieme;
- il peer tutoring, azione di mentoring da parte di pari preparati preventivamente dai docenti. I ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica scolastica sperimentando la propria autoefficacia e condividendo emozioni ed esperienze;
- la didattica laboratoriale che, col suo "toccare con mano" le nozioni, offre agli studenti l'opportunità di costruire attivamente il proprio sapere;
- il Modelling (apprendimento imitativo);

- l'uso della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)
- la condivisione di mappe concettuali, schemi e testi anticipatori
- l'uso di app e software digitali per facilitare il calcolo, la lettura, la scrittura, lo storytelling, ma anche per presentare attivamente i lavori svolti.

Oltre alla promozione di facilitatori digitali per gli alunni con disabilità (penne con scanner OCR per la lettura rapida dei testi e altri strumenti studiati per supportare in modo specifico ogni alunno) durante le attività disciplinari, i docenti prevedono l'uso della tecnologia "per tutti", che permette alla persona con difficoltà di:

- potersi affermare;
- poter dimostrare le proprie abilità;
- percepirsi capaci;
- partecipare attivamente nel contesto scolastico prima, e in quello lavorativo e sociale poi.

L'acquisizione di competenze e abilità digitali rende gli alunni con difficoltà in grado di sentirsi attivi, partecipi e capaci di fronte al microcosmo classe. Ciò contribuisce, inoltre, a raggiungere un ottimale livello di benessere, migliorandone la qualità di vita.

L'istituto comprensivo aderisce al Progetto INDACO, un progetto rivolto agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e ai primi due anni della scuola primaria. È finalizzato all'individuazione precoce degli alunni a rischio di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri disturbi del neurosviluppo, a seguito della quale garantisce l'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico e invio mirato ai percorsi diagnostici presso le UONPIA. Tra gli obiettivi del progetto emerge quello di potenziare il confronto ed il coordinamento nell'ambito della rete regionale per la diagnosi e la cura dei disturbi specifici di apprendimento e di favorire la condivisione di buone pratiche didattiche e sanitarie e modalità di valutazione dei percorsi diagnostici, riabilitativi e inclusivi, fornendo a livello territoriale strumenti di supporto e consultazione.

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON DSA E CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO

L'acronimo DSA sta ad indicare Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia,

disortografia e discalculia). Spesso, gli alunni con DSA portano su di sé segni importanti di disagi in ambito emotivo e comportamentale, dovuti spesso ad una diagnosi tardiva. Può accadere che, un vissuto ricco di frustrazioni, il sentirsi continuamente inadeguati e lontani dalle proprie e altrui aspettative facciano insorgere nei ragazzi delle grandi insicurezze e una mancanza di autostima.

Al fine di individuare precocemente la presenza dei disturbi, incentivare le corrette prassi di intervento e le strategie adeguate, l'Istituto promuove aggiornamenti continui per i suoi docenti ed ha anche conseguito il titolo di scuola "Dislessia Amica".

Grazie a questa formazione, i docenti garantiscono le seguenti procedure operative:

- Attenta osservazione dell'alunno con il conseguente riconoscimento delle difficoltà, tali osservazioni vengono condivise in un colloquio con la famiglia dello studente, in modo che la stessa possa richiedere parere al medico pediatra e avviare eventuali procedure diagnostiche da parte degli specialisti;
- Individuazione dei punti di debolezza e delle risorse presenti nell'alunno per compensare le difficoltà;
- Proposta di metodi di studio efficaci, di misure e strumenti compensativi anche per lo studio individuale a casa, di esercizi ed attività di potenziamento e recupero personalizzati;
- Utilizzo di metodologie attive e inclusive, rivolte a tutta la classe, nella didattica quotidiana;
- Collaborazione di rete (scuola, famiglia e specialisti), per ridurre i disagi relazionali ed emozionali e assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito didattico e sociale.

Con la Direttiva Ministeriale per i BES del 27 dicembre del 2012, si è chiarito come il ventaglio dello svantaggio scolastico è molto più ampio di quello che apparentemente una classe mostra. Per tutte le difficoltà derivanti da svantaggi culturali, economici e sociali, quindi non certificabili, il Consiglio di Classe è tenuto in primis ad individuarli e in seconda fase decidere se creare dei percorsi ad hoc da esplicitare all'interno di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da preventivare all'interno del PDP, possono essere decisi in Consiglio di Classe allo scopo di fornire equità, ossia esiti comuni, conseguiti attraverso una progettazione personalizzata.

Dall'a.s. 2025/26 l'istituto aderisce alla rete Cosmi-pdp, che offre la redazione, in digitale, di tutti i pdp all'interno di un portale d'istituto.

Nel PDP, gli insegnanti hanno cura di indicare le modalità didattiche, tutti gli strumenti compensativi, ossia gli ausili capaci di sopperire alle difficoltà (ad esempio l'uso di tabelle, schemi, formulari, calcolatrici, registratori e programmi di sintesi vocale) e le misure dispensative che esonerano parzialmente o totalmente l'alunno dalle prestazioni penalizzanti (es. lettura ad alta voce, studio mnemonico e scrittura sotto dettatura).

L'utilizzo di misure compensative, dispensative e di strumenti e ausili specifici sono gli interventi maggiormente consigliati dagli specialisti in fase di diagnosi e la loro introduzione nella didattica mette gli alunni con DSA nelle condizioni di fronteggiare con serenità le proprie difficoltà e sperimentare il successo formativo.

Con la stessa cura gli insegnanti definiranno gli interventi da destinare agli studenti plusdotati che con la nota MIUR 562 del 3 Aprile 2019 sono stati inseriti tra gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Questo permetterà loro di valorizzare lo spiccato talento che possiedono evitando così il rischio di emarginazione a cui spesso vanno incontro.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), che accompagnano nella quotidianità le nostre attività scolastiche, semplificano notevolmente il lavoro dei ragazzi con DSA e, se condivise con l'intera classe, risultano altresì un prezioso strumento di potenziamento per tutti, e contribuiscono alla creazione di un clima inclusivo capace di scongiurare l'insorgere di uno stigma sociale dell'alunno.

L'obiettivo sarà dunque, quello di realizzare un ambiente che promuova l'inclusione scolastica al fine di valorizzare l'unicità di ognuno e la singolarità dell'identità di ciascuno.

In collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo è stato avviato, a partire dall'anno scolastico 23/24, un servizio di Sportello Gratuito sui Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA) e Disturbi da Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD), finalizzato a supportare famiglie e docenti, a sensibilizzare e a informare in materia di Inclusione scolastica.

Lo sportello, aperto sarà attivo fino al 30/06/2026 con possibilità di rinnovo.

L'IMPEGNO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI DI FAMIGLIE NON ITALOFONE

L'Istituto Comprensivo Buscaglia accoglie un'importante percentuale di bambini che vivono in situazione di svantaggio linguistico e\o socio-culturale che spesso porta a difficoltà di apprendimento che richiedono un supporto educativo specifico e\o personalizzato.

La scuola s'impegna dunque, a promuovere la convivenza costruttiva in un tessuto sociale e culturale multiforme; l'approccio interculturale è considerato come strumento e opportunità di crescita e trasformazione. La gestione dell'accoglienza implica anche un lavoro costante di formazione del personale, riguardante sia i protocolli per un'azione efficace, sia gli aspetti didattici relativi al processo di apprendimento linguistico. Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato e nelle forme ricettive e produttive per assicurare a tutti questi studenti una buona inclusione sociale.

L'educazione interculturale dunque, costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti agli alunni provenienti da contesti migratori, nello svolgimento di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti.

In riferimento agli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI), provenienti da contesti socio-culturali disagiati, i cui genitori auspicano una migliore qualità di vita per se stessi e per il proprio nucleo familiare, occorre assicurare un'adeguata conoscenza della lingua italiana e delle regole di convivenza civile. Ciò favorisce l'apprendimento e un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale.

Per gli studenti non italofoni, quindi, sono previsti interventi educativi mirati e centrati sui bisogni reali dell'alunno e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana. Fondamentale è inoltre il ricorso alla mediazione familiare e culturale grazie alla collaborazione tra l'azienda consortile "Insieme per il sociale" e l'istituzione scolastica..

Nella scuola primaria e secondaria gli insegnanti redigono un PDP allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più adatte e stabilire i criteri di valutazione degli apprendimenti, dove gli obiettivi potranno essere personalizzati o comuni alla classe, ma semplificati.

In termini generali, le scelte che il nostro Istituto opera sono le seguenti:

- dedicare all'inclusione degli alunni alloglotti specifiche risorse umane, come i docenti funzioni strumentali (con compiti di osservazione, organizzazione, supporto, monitoraggio e formazione) e altri docenti di materia con formazione specifica;

- partecipare ai Bandi che offrono risorse specificamente dedicate;

- collaborare in modo sistematico con agenzie operanti nel settore dell'inclusione (finanziate dall'Ente Locale o attraverso altri canali), che mettono a disposizione dell'Istituto mediatori,

facilitatori e formatori. Attualmente il nostro istituto si avvale dei servizi della cooperativa sociale Progetto Integrazione.

Nel dettaglio, compatibilmente con le risorse disponibili e grazie alla collaborazione di docenti funzioni strumentali, altri docenti formati, mediatori linguistico-culturali e facilitatori linguistici, l'Istituto offre quanto segue:

- al momento dell'inserimento dell'alunno o dell'alunna, uno o più colloqui con la presenza del docente funzione strumentale, mediatori linguistico-culturali, alunno e genitori, per avviare conoscenza e collaborazione tra genitori e scuola e decidere la classe di inserimento;
- nella primissima fase di inserimento, un percorso di alfabetizzazione a cura del mediatore linguistico-culturale; a seguire, dove possibile, un ulteriore percorso di conoscenza della lingua italiana a livello più avanzato, sempre a cura del mediatore;
- la stesura di un PDP, nel caso in cui un alunno non italofono, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe. Secondo la nota ministeriale del 22 novembre 2013 il PDP viene adottato per il tempo ritenuto "strettamente necessario" ad un adeguato recupero e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso potrà essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'alunno;
- nel corso dell'anno, la possibilità di avvalersi dell'aiuto dei mediatori linguistico-culturali nei colloqui con i genitori per la consegna dei documenti di valutazione, dei consigli orientativi, per aggiornamenti circa la situazione didattico-disciplinare dell'alunno o dell'alunna e durante alcune riunioni con i genitori (come ad esempio gli incontri di presentazione destinati ai genitori degli alunni nuovi iscritti);
- nella valutazione degli alunni non italofoni è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, programmando obiettivi, realisticamente perseguibili, in termini che possono anche essere a medio e lungo termine;
- diversi laboratori di italiano L2 su due livelli (iniziale e consolidamento), a cura di docenti dell'Istituto e/o di operatori esterni (facilitatori linguistici) per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado; questi laboratori si svolgono nel corso dell'anno e anche durante i mesi estivi;
- laboratori di italiano L2 mamma-bambino, gestiti dalle facilitatrici, che oltre ad essere

un'opportunità per fortificare la conoscenza della lingua italiana, permettono alle mamme di riflettere sulla genitorialità e di conoscere le risorse che il territorio di Cinisello offre (biblioteca, consultorio, Villa Ghirlanda Silva ecc.);

- nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, incontri tra esperti di orientamento e genitori non italofoni con la presenza di mediatori linguistico-culturali;
- acquisto e messa a disposizione di libri di testo studiati per alunni non italofoni;
- riguardo ai docenti, possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento volti ad approfondire la conoscenza della realtà della migrazione nei suoi molteplici aspetti e a fornire strumenti per una didattica effettivamente inclusiva che, nel quotidiano, favorisca l'apprendimento e l'inclusione degli alunni non italofoni.

L'istituto è uno dei beneficiari del progetto APPEAL, che ha l'obiettivo di riequilibrare la popolazione scolastica dei 12 istituti coinvolti, contrastando la segregazione scolastica.

Il progetto è finanziato da Con i Bambini e avrà una durata di 4 anni (dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2027). Il partenariato del progetto è composto da 40 enti, tra cui scuole, enti locali, associazioni e cooperative.

Le attività del progetto si dividono in tre macro-aree:

Cassetta degli attrezzi: formazione e supporto per le figure educative che lavorano con gli alunni e le loro famiglie.

Zaino in spalla: attività per gli alunni e le loro famiglie, con un focus sull'intercultura e l'apprendimento.

Scuola ben curata: attività di promozione e comunicazione per migliorare la visibilità degli istituti scolastici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è uno strumento previsto per legge ed è un diritto dell'alunno/a con disabilità, in quanto struttura tutto il processo d'inclusione della nostra scuola e ci guida in un'azione chiara e sistematica di lavoro (Piano), che conduce all'apprendimento, alla partecipazione attiva e allo sviluppo (Educativo) massimi possibili, con un orientamento verso una continua conoscenza e comprensione dell'individualità del bambino stesso (Individualizzato). Il PEI è dunque il documento in cui si pianifica l'intervento educativo considerando le specificità dell'alunno/a con disabilità. Con il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, l'Istituto si è

conformato alla richiesta ministeriale di una stesura del PEI in chiave ICF, scegliendo la piattaforma on-line Cosmi ICF. L' ICF-CY raccoglie informazioni su quattro aree specifiche: Funzioni corporee (funzioni fisiologiche dei vari sistemi corporei/mentali) Strutture corporee (le parti anatomiche del corpo) Attività e partecipazione (esecuzione di un compito e il coinvolgimento in una situazione di vita) Fattori ambientali (il contesto, gli atteggiamenti) In fase di stesura del PEI, la piattaforma Cosmi ICF permette: un'attenta analisi del funzionamento dell'alunno/a con disabilità in relazione ai fattori contestuali, personali e all'interazione con elementi favorevoli (facilitatori) o avversi (barriere). La piattaforma consente la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso una partecipazione attiva e l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza più approfondita dell'alunno/a utili alla compilazione del PEI. Inoltre, permette una stesura del percorso formativo condivisa e progettata attraverso la piena collaborazione tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori, specialisti e neuropsichiatra infantile. Infine, la piattaforma Cosmi consente il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica in modo da valutare l'efficacia del percorso formativo progettato. Ciò che ne emerge è; - un accurato quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastica ed extrascolastica; - il coinvolgimento delle famiglie attraverso delle finestre di dialogo; - l'individuazione chiara degli obiettivi educativi previsti per l'anno scolastico; - la collaborazione tra gli attori dell'inclusione (docenti, famiglie, neuropsichiatri ed educatori); - il monitoraggio e la verifica finale della progettazione educativa-didattica; - la documentazione dei progressi dell'alunno in ogni ambito, per ciascuna annualità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di classe; educatori; neuropsichiatria; famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituto assegna molta rilevanza al rapporto scuola-famiglia proponendo nel calendario regolari incontri tra famiglia e team docenti, avvalendosi, quando necessario, anche di risorse esterne come la psicologa, le pedagogiste, i mediatori linguistico-culturali. Per integrare le competenze genitoriali le famiglie possono avvalersi dello sportello psicologico e della pedagogista, nella scuola dell'infanzia . Sono inoltre proposti, anche a livello territoriale, incontri di formazione-informazione sulle

tematiche della genitorialità e dell'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità, con svantaggio sociale, culturale e/o linguistico, hanno diritto a sviluppare ogni loro potenzialità, attraverso i percorsi formativi e scolastici personalizzati ritenuti adeguati, che abbiano come obiettivo, sin dall'infanzia, l'inserimento positivo all'interno del tessuto lavorativo, civile e sociale. Per i bambini della scuola dell'infanzia è importantissima l'osservazione sistematica dei comportamenti e la documentazione delle esperienze, valutando così rispetto agli obiettivi, abilità e competenze acquisite all'interno delle aree: socio–affettiva - relazionale, senso-percettiva-motoria, dell'autonomia, cognitiva e comunicativo-linguistica. Per fare questo si utilizzano osservazioni e colloqui con la famiglia. Per gli alunni con disabilità di ogni grado è importantissima la stesura del Piano Educativo Individualizzato. La compilazione dettagliata di questo strumento permette di strutturare il processo di inclusione del bambino nella scuola e nella società e la realizzazione, in modo concreto e operativo, del progetto di vita degli alunni e degli studenti con disabilità. Il PEI orientato all'inclusione deve necessariamente prevedere un processo di valutazione fondato su "verifiche sistematiche", al fine di monitorare l'acquisizione degli obiettivi inseriti in termini di miglioramento delle performance e delle capacità, e l'autonomia raggiunta e la partecipazione. Un'altro strumento fondamentale è il feedback in itinere da parte dell'insegnante. Questo consente al bambino di comprendere nell'immediato l'errore segnalato, di correggerlo e farlo proprio imparando così dall'errore e all'insegnante di capire se il bambino stia apprendendo e se gli strumenti compensativi, le strategie ed il metodo di studio utilizzato sono appropriati al suo stile di apprendimento. Per la progettazione educativa e didattica è necessario osservare le conoscenze e competenze pregresse, l'ambito relazionale e sociale riferito al sé ed infine gli interessi, le preferenze, gli atteggiamenti comportamentali e i punti di forza e di debolezza da cui partire. E' necessario inoltre per una buona valutazione predisporre un piano di verifiche adeguato, privo di barriere, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Lavorare in sinergia con il gruppo docenti della classe, includendo anche il punto di vista degli specialisti e della famiglia è fondamentale per condurre il bambino al raggiungimento degli obiettivi prefissati, chiaramente personalizzati. Per gli alunni della scuola primaria e della secondaria la valutazione tiene conto delle conoscenze e delle abilità acquisite in relazione ai programmi delle diverse discipline di studio, ma anche del processo di acquisizione e crescita dell'alunno nel rispetto di quanto preventivato all'interno delle programmazioni didattiche differenziate o semplificate proposte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Una volta concluso il percorso scolastico della scuola dell'infanzia e primaria, i bambini con

certificazione di disabilità e le loro famiglie vengono seguiti dal team docente per effettuare le scelte più adeguate al percorso di vita dell'alunno. Si stila un progetto di raccordo con la scuola scelta (appartenente o no all'istituto già frequentato) che mira a far conoscere la nuova realtà scolastica al bambino ed alla famiglia, per poter intraprendere un percorso specifico con l'alunno. Nella scuola secondaria, tutto il triennio è giocato sulla scoperta delle abilità specifiche, aiutando ciascuno studente a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza ed individuare così la scuola del secondo ciclo che più corrisponda alle competenze raggiunte. Tutto ciò si inquadra in un più ampio pensiero che la comunità educante - genitori, scuola, servizi – costruisce attorno allo studente e alla studentessa: il progetto di vita. Scegliere la scuola secondaria di secondo grado vuol dire anche pensare ad uno sbocco lavorativo concreto, laddove possibile, o ad una collocazione che aiuti gli studenti e le studentesse a raggiungere il maggior grado di autonomia realizzabile. Questo è possibile se tutti gli operatori lavorano nella direzione di far emergere attitudini e fornire le competenze più utili rispetto all'obiettivo di un inserimento adeguato, nella scuola prima e nel mondo del lavoro poi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'istituto utilizza una griglia di osservazione utile alla famiglia per avviare un approfondimento che potrà chiarire le fragilità del bambino ed eventualmente intraprendere i percorsi più opportuni

all’interno e all’esterno del contesto scolastico.

Per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi due anni di scuola primaria viene utilizzato come strumento di osservazione la griglia predisposta dal progetto Indaco, attuato dall'a.s. 24/25 in quelle classi.

Allegato:

Scheda-rilevazione 24_25.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	1
Funzione strumentale	Supporto nelle aree: inclusione (3 unità); intercultura (4 unità); orientamento e raccordo (8 unità); informatica (2 unità); valutazione (1 unità)	18
Responsabile di plesso	Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi e raccordarsi con il dirigente scolastico in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Integrazione alle risorse di sostegno, per favorire l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico aggiuntivo a disposizione viene prevalentemente utilizzato per costruire un modello organizzativo tendente al "doppio organico", cioè due docenti per ciascuna classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
Docente di sostegno	Incremento dell'organico di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto di musica alla scuola dell'infanzia: 1 ora e mezza alla settimana, in pacchetti di 8 settimane per ciascuna delle tre scuole dell'infanzia dell'istituto Progetto di musica alla scuola primaria: 1 ora per tutte le classi quarte e quinte Potenziamento alla scuola secondaria: 2 ore settimanali di coro, svolte al pomeriggio Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Alcune ore sono destinate ad iniziative di recupero e potenziamento pomeridiane della lingua inglese, rivolte agli studenti della scuola secondaria. Altre ore sono destinate, in orario curriculare, all'insegnamento dell'italiano L2 rivolte agli studenti con background migratorio, in particolare agli studenti NAI. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili
Ufficio protocollo	Gestione rapporti esterni (enti locali, assicurazione...); gestione preventivi uscite didattiche; scorrimento graduatorie per individuazione supplenti
Ufficio acquisti	Predisposizione e gestione procedure per acquisti; supporto per operazioni di contabilità; supporto per inventario
Ufficio per la didattica	Gestione alunni: iscrizioni, certificazioni, esami, deleghe... Rapporto con il Comune per il servizio mensa per alunni infanzia e primaria
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione pratiche per personale docente ed ATA a tempo determinato (contratti, assenze, stipendi, TFR, aggiornamento fascicoli personali...)
Ufficio per il personale a T.I.	Gestione pratiche per personale docente ed ATA a tempo indeterminato (assenze, ferie, aggiornamento fascicoli personali, ricostruzione carriera, pratiche di pensionamento...)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Coordinamento pedagogico tavolo 0-6

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Cosmi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Piattaforma per la costruzione del PEI e dei PDP
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca

	• ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi per potenziamento competenze digitali

Con il finanziamento del DM 66/2023 (PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico") saranno organizzati corsi di breve durata (10/15 ore) su differenti tematiche afferenti ile competenze digitali e l'impatto sulla didattica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Attività in modalità blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso scuola dell'infanzia- tavolo 0-6- Quando le famiglie non collaborano: il colloquio

Corso rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e dei nidi del comune di Cinisello Balsamo.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso scuola dell'infanzia-tavolo 0-6-Sostenere la professionalità del coordinatore 0-6

Rivolto alle coordinatrici delle scuole dell'infanzia: spunti pratici e suggerimenti per una comunicazione efficace nei servizi 0-6 e per il potenziamento della capacità negoziale nelle situazioni di conflittualità.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	referenti di plesso scuola infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Word launching

Formazione indirizzata ai docenti delle classi prime della scuola primaria volta a trattare il tema dell'educazione emotiva dei bambini mediante l'utilizzo degli albi illustrati.

Destinatari	docenti classi prime scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso scuola dell'infanzia-tavolo 0-6- Sfogliando orizzonti: costruire l'inclusione mediante la lettura

Corso rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e dei nidi del comune di Cinisello Balsamo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione base sicurezza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione segreteria

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Saranno coinvolte agenzie di formazione esterne
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Saranno coinvolte agenzie di formazione esterne